

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 09 - Sabato 15 maggio 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

La lezione del PD

Per la terza volta si è svolto a Cortona il convegno di Area Democratica alla presenza di numerosi personaggi di primo piano del Partito Democratico.

Anche questa volta numerosa la partecipazione degli iscritti e dei simpatizzanti, oltre 400 persone che hanno vivacizzato la città per i tre giorni previsti per il convegno.

Questa terza presenza ci porta ad una riflessione che non è nuova, da parte nostra, ma che oggi viene suffragata da un convegno così grosso numericamente.

Se per tre volte l'organizzazione dell'Area Democratica ha stabilito la propria sede nella nostra città, vuol significare che siamo pronti a ricevere adeguatamente un numero così importante di partecipanti e dunque che le nostre strutture sono in grado di sopportare e supportare tali manifestazioni.

E' dunque necessario camminare su questa strada perché è l'unica percorribile anche e soprattutto nei periodi invernali.

di Enzo Lucente

E' necessario far conoscere in modo concreto ed adeguato il Centro Convegni di S.Agostino presso tutte quelle organizzazioni che possono poi realizzarvi adeguati convegni.

Non è possibile aspettare che gli altri si accorgano di noi, siamo noi che dobbiamo avere la forza e la capacità di saperci presentare.

La dirigenza del Centro Convegni da sola presumibilmente non sarà in grado di supportare questo peso, ma con l'aiuto del Comune, delle strutture politiche regionali, dei nostri operatori turistici, potremo iniziare un'attività di approfondimento sul territorio nazionale. Ricordiamo che un'azione simile fu realizzata da Giuseppe Favilli, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cortona, negli anni '70/'80.

Iniziò, dopo l'esperienza americana degli studenti della Georgia, in assenza di strutture recettive adeguate, a proporre ai cortonesi di affittare ai turisti gli appartamenti. Fu una iniziativa criticata,

ma ottenne grossi risultati che ancor oggi reggono sul mercato.

Dunque è necessario sapersi proporre, avvicinare le organizzazioni sindacali, le organizzazioni professionali, quanti hanno necessità di reperire sul territorio italiano strutture convegnistiche adeguate.

Oggi per un certo numero, sufficientemente alto, siamo in queste condizioni ma dobbiamo saperci attivare per ottenere risultati importanti soprattutto, lo ripetiamo, per i periodi autunnali ed invernali che tanta preoccupazione determinano non solo nelle categorie commerciali, ma anche nelle forze politiche e soprattutto nell'Amministrazione Comunale che si è resa conto di quale entità sia il danno di questa pesante inerzia autunnale.



Offerta dei ceri a S.Margherita

Anche quest'anno, in occasione della festa dedicata alla patrona della città S.Margherita di Cortona, il Consiglio dei Terzieri con il patrocinio del Comune di Cortona e della Banca Popolare di Cortona ha organizzato nelle giornate di 7-8-9 maggio l'offerta dei ceri come vuole una antica tradizione del 1325. E' sempre suggestiva ed interessante perché mette alla prova ogni anno i Rioni con i loro fi-

guranti in costume trecentesco e raccoglie ai piedi della scalinata del palazzo Comunale tanti turisti, tanti fedeli per la Santa.

Il programma ha visto venerdì 7 maggio alle ore 21,15 la colata dei ceri e successivamente una rappresentazione di Bruscello a cura del Cilindro.

Sabato 8 maggio alle ore 16 alla presenza dell'assessore Pacchini in rappresentanza del Sindaco e di mons. Italo Castellani,

l'offerta dei ceri a S.Margherita con la benedizione dei balestrieri e della verretta d'oro che verrà consegnata al vincitore del trofeo dell'Archidado che si svolgerà domenica 6 giugno. Subito dopo in corteo i rioni con i loro figuranti e

con i ceri verso il Santuario di S.Margherita per l'offerta.

Domenica 9 maggio grande festa dalla Santa nella Basilica e nel piazzale antistante.



Scuole con eternit?

Ci giunge questa lettera firmata che pubblichiamo integralmente: "Si porta a conoscenza che alla scuola elementare di Camucia, via Quinto Zampagni, il tetto della palestra, ala nuova, e di due privati di fabbricati (Del Serra e Cipolleschi) posti al confine del piazzale della scuola dove giocano i bimbi, sono tutti in eternit, tutto vecchio deteriorato; avranno circa 40-50 anni. Basta vedere; si deve intervenire entro settembre prima del rientro della scuola.

La dirigenza scolastica è stata informata.

Intervenire è un dovere. Grazie".

(Lettera firmata)

Amici della Musica

Al via la stagione concertista 2010

A pag. 4 il programma della stagione

Il prossimo 16 maggio, nella bellissima Chiesa di San Domenico, gli Amici della Musica di Cortona inaugureranno la nuova Stagione Concertistica con l'ALVAREZ GUITAR QUARTET, un concerto di chitarra classica eseguito da un ensemble conosciuto e già più volte apprezzato a Cortona, organizzato in collaborazione con il Lions Club Cortona Corito Clanis. Il 2010 sarà per questa Associazione un anno di importanti ricorrenze: trentacinque anni dalla sua fondazione e, soprattutto, venti di Scuola di Musica. Per la speciale occasione sono in programma più eventi, il più importante dei quali, previsto per il prossimo giugno sarà il Musical "MARCELINO", organizzato insieme all'Accademia d'Arte di Sinalunga, con la nostra Orchestra e corpo di ballo, attori e cantanti degli amici senesi, una frizzante collaborazione che in passato ha già dato buoni frutti. Ancora nel mese di giugno, per dare un respiro internazionale alla rassegna, nella Chiesa di San Filippo Neri si esibiranno i Professori della Michigan State University. Ad agosto, al termine del Tuscan Sun Festival,

dove peraltro lo scorso anno si è esibito al violino il nostro Direttore Stefano Rondoni, sempre nella Chiesa di San Domenico e con il patrocinio del Touring Club Italia grande serata in onore di Chopin (1810-2010) con Francesco Attesti al pianoforte, che nell'occasione festeggerà il suo 40° concerto da professionista, complimenti! La Stagione proseguirà con un altro evento speciale, quando a settembre, in collaborazione con la Compagnia Laicale di San Niccolò, l'omonima Chiesa Monumentale ospiterà il concerto di Stefano Rondoni e Michele Lanari, con l'esecuzione di musica originale scritta dallo stesso pianista cortonese. L'annata musicale cortonese si concluderà con l'esibizione natalizia degli allievi e insegnanti della Scuola di Musica e l'ormai consueto Concerto Barocco per il Nuovo Anno. Dunque, come negli anni passati, gli Amici della Musica continuano nella loro attività con immutato impegno, cercando di contribuire alla conservazione e alla diffusione della cultura musicale a Cortona e nel suo territorio.

M.P.

Dal Rotary Club Cortona Valdichiana

Premiato il giornale L'Etruria

Nel corso della serata conviviale del 28 aprile, presso il Ristorante Borgo "Il Melone", il presidente del Rotary club Cortona Valdichiana, il dott. Francesco Rapini

il dott. Giovanni Lucarini, la sig.ra Concetta Santi Tiezzi.

Per l'Etruria erano presenti il Direttore del Giornale il dott. Vincenzo Lucente e il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il



ha consegnato al Giornale L'Etruria la onorificenza "Paul Harris Fellow", in considerazione dell'attività di servizio realizzata nel corso di oltre cento anni di vita. L'onorificenza, il cui nome è in ricordo e in onore del fondatore del Rotary Paul Harris, viene assegnata, su parere del Consiglio Direttivo, a personalità, associazioni o enti che si sono distinti partico-

prof. Nicola Caldarone, ai quali il presidente Rapini ha consegnato un Medaglia, una Targa e il distin-



tivo del Paul Harris Fellow.

Il Giornale l'Etruria ringrazia il Rotary del significativo gesto, che sarà di sprone per meglio operare nell'interesse di una comunicazione sempre più corretta, libera e vicina al territorio cortonese, come nello spirito dei suoi fondatori.



larmente per l'attività di servizio svolta a favore della collettività. Nella stessa serata sono stati premiati con lo stesso riconoscimento

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Gli studenti selezionati a Cortona con la Normale di Pisa

Gli studenti italiani e stranieri più talentuosi torneranno presto tra le mura etrusche per un nuovo appuntamento di orientamento della Scuola Normale di Pisa. In terra cortonese i ragazzi arriveranno proprio all'inizio dell'estate, dal 27 giugno al 3 luglio. In queste settimane è al vaglio la selezione dei candidati all'orientamento del famoso ateneo toscano. Entro l'estate saranno selezionati circa 500 ragazzi che al momento frequentano la quarta superiore. Studenti dalla media di voto altissima, segnalati direttamente dai presidi dei propri istituti scolastici e provenienti da tutta Italia e dal mondo. Divisi in 5 gruppi di cento, parteciperanno a una settimana di lezioni e incontri con personaggi di primo piano del mondo delle professioni, per comprendere che cosa li aspetta una volta terminati gli studi e decidere al meglio la strada più idonea al proprio talento. La prima di queste si svolgerà proprio

a Cortona, per poi proseguire a Colle Val D'Elsa, Camigliatello Silano, Rovereto, San Miniato. La scelta di Cortona non è un caso. Dal 1968 la Scuola Normale Superiore di Pisa ha istituito una sede extraurbana nel bellissimo complesso del Palazzone, poco fuori dalle mura etrusche. L'elegante villa rinascimentale fu donata alla scuola dal conte Lorenzo Passerini e da allora ne è stata fatta un centro per le attività didattiche, per i convegni e per i Corsi di Orientamento Universitario.

Lo scopo principale dei corsi che si svolgeranno a giugno, non sarà comunque solo quello di presentare la Scuola Normale Superiore, ma l'intento sarà soprattutto quello di fornire un più ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali. Un ulteriore modo, dunque, per aiutare i giovani studenti a comprendere meglio quali obiettivi desiderano porsi e

con quale approccio sia meglio affrontare il futuro lavorativo.

Sono state 2.741 le segnalazioni provenienti da tutte le regioni d'Italia, da oltre 100 province e da Brasile, Venezuela, Spagna, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Albania, Grecia, Turchia, Egitto e Giorgia. Lo

scorso anno sono state 2.077 le segnalazioni con un incremento del 32%.

La Normale è l'unica istituzione universitaria ad organizzare corsi non per attirare allievi alla Scuola, ma per non disperdere il talento degli studenti più promettenti del Paese. **L.Lucente**

Una bella iniziativa

Quando si effettua un restauro nelle principali strade e piazze della città, non sarebbe male, specie se questi lavori vengono realizzati nel periodo primaverile-estivo, ovvero in momenti turistici di particolare importanza, dare anche un aspetto più ordinato alle impalcature che necessariamente ingombrano il palazzo e non fanno bella mostra di sé. Ma ci sono due modi di realizzare questo progetto.



Involontariamente il palazzo Comunale e di fronte il palazzo del popolo hanno deciso di realizzare il restauro in questo periodo. La facciata del palazzo Comunale si presenta come la foto a sinistra, il palazzo del Popolo come la foto in alto. Plaudiamo all'iniziativa della ditta Magini e speriamo che questa immagine sia forviere per altre eventuali situazioni similari.

Colori in Fortezza

Si è inaugurata sabato 15 maggio alle ore 17, presso la fortezza Medicea Girifalco in Cortona la mostra "Colori in Fortezza", ideata e curata da Luciano Lepri nell'ambito dell'ottava stagione di Arte Contemporanea Cortona, diretta da Jean Luc Umberto Bertoni, per il Centro d'Arte Minerva di Perugia.

"Colori in Fortezza", che è la seconda mostra in programma per l'anno in corso nella prestigiosa sede della Fortezza Girifalco, presenta nove artisti provenienti da diversi parti d'Italia e dall'estero che sono: Mirna Bisulli, Enzo

Dadà, Fausto De Marinis, Maeko Pavicic Donkic, Angelo Dottori, Pasquale Marzelli, Giampiero Pannella, Gianluigi Serravalli e Roberto Sportellini.

La mostra sarà aperta fino al 9 giugno (sabato, domenica e festivi ore 11 - 18; da martedì a venerdì ore 15 - 18).

Alla presentazione sono intervenuti, oltre al Direttore artistico Bertoni e al curatore Lepri, autorità cittadine seguiranno letture di poesia, performance teatrale dell'Ass. Gotama e performance canora di Emanuela Steri.

Albano Ricci

Franco Marini in visita alla Porta Bifora

Il Convegno di Area Democratica, tenutosi a Cortona, è stato essenzialmente una "due giorni" di dibattito politico nazionale intenso che ha portato nella nostra città tanti esponenti del partito democratico, ma anche estimatori sinceri dei nostri beni

colpiti dall'imponenza della parte etrusca delle nostre mura cittadine ed ha ascoltato con molto interesse alcuni passaggi della storia etrusca, medioevale e rinascimentale di Cortona collegati anche ai racconti popolari relativi alla vicenda del restauro e della



culturali ed artistici. Tra i tanti episodi di attenzione alla nostra Cortona, ci fa piacere segnalare quello del Senatore Franco Marini, ex-Presidente del Senato, che prima di ripartire per Roma ha voluto visitare un importante monumento della nostra città: la Porta Bifora.

Franco Marini, qui fotografato in compagnia dal nostro redattore prof. Ivo Camerini, è rimasto mol-

riapertura della Porta Bifora. Franco Marini apprezza e stima Cortona da molti anni e in quest'occasione ci piace ricordare che, circa diciotto anni fa nella sua veste istituzionale di Ministro del Lavoro, fu proprio lui a decretare l'assegnazione degli Uffici del Collocamento al nostro Comune. Uffici tutt'oggi operanti nella loro sede di Camucia.

Tiziana Fontetrusciani



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Il moderno Galateo tra rozzezza e violenza

Carissimo prof. Caldarone,

io credo che questo nostro tempo verrà ricordato soprattutto per la sua rozzezza e il deprimente grado di inciviltà, presenti in tutti gli strati della vita sociale e riscontrabili facilmente anche nei nostri comportamenti quotidiani. E approfittando dello spazio della sua seguitissima Rubrica, voglio soffermarmi su due fatti che, sebbene di carattere generale, offrono spunti di riflessioni anche per la nostra "piccola patria" e che denunciano lo stato indecoroso di villania e di arroganza diffusi, senza tanti "mea culpa", sui mezzi di comunicazione. Si tratta dell'alterco televisivo a Ballarò tra Massimo D'Alema e il giornalista Sallusti e poi la violenta azione di Francesco Totti ai danni dell'avversario Mario Balotelli in occasione della finale di Coppa Italia. Sarò pure antiquato, ma come si possono giustificare le parolacce di un ex presidente del Consiglio rivolte al giornalista ("vada a farsi sfozzere, mascalzone, bugiardo...") pronunciate col sangue agli occhi davanti a milioni di telespettatori? Anche se il giornalista ha riferito una notizia non del tutto attendibile, non spetta forse all'uomo politico, ritenuto di prestigio, replicare con quella chiarezza e quella pacatezza che sole possono rendere credibile e convincente la sua replica? Non entro naturalmente nella questione degli affitti e delle case dei politici, anche se le commistioni tra politica e affari illeciti, che si trascina da decenni, stia superando qualunque argine di decenza, ma desidero solo esprimere il mio disgusto per una classe politica, che oltre a non saper fare il proprio mestiere non riesce più a discorrere se non con gli insulti e le volgarità. L'episodio poi del calcione di Francesco Totti sembra quasi autorizzato e giustificato dal clima di miseria morale, di violenza, di strafottenza che regna soprattutto in ambienti, quali la ricordata politica, i mezzi di comunicazione di massa, la scuola... per i quali dovrebbero essere congeniali comportamenti del tutto opposti e alternativi.

Con molta stima e gratitudine

Un suo affezionato lettore

Fece un certo effetto allora (1987!), vedere e ascoltare in televisione il segretario socialista Craxi dare dell' "insolente" al felpato interlocutore Gianni Letta: linguaggio da educande, diremmo oggi, alla luce e all'ascolto di quello volgare e rissoso a cui ci ha abituato questa devastante televisione, che è riuscita a trasformare l'Italia, secondo una efficace definizione del poeta Andrea Zanzotto, in un "banalissimo e torvo teatrino con una classe politica sgangherata e corrotta".

Torna a proposito la lezione di Plutarco, per il quale "il vivere civile guadagna quanto più è la sobrietà nel parlare e il contegno nel trattare con gli altri".

Ma, pensando a quanto riferisce lo scrivente, mi domando se la lettura dell'autore delle "Vite parallele" o dell'autore del Galateo abbia un senso in questa società, ove l'agire è spesso ostentatamente sgarbato, sgraziato, arrogante, ove la maleducazione del comportamento è spesso scaraventata in faccia all'interlocutore come attributo del potere che si detiene, ove la derisione sguaiata o lo scherzo da vecchia caserma si svolgono spesso verso il soggetto più disarmato, ove il fine dell'intrattenimento sembra ormai solo la grassa risata collettiva, ove la TV spazzatura fa impennare gli indici di ascolto.

Tutto è provocato dal desolante e pesante clima di incultura che pesa come un macigno sulle nostre teste e dove ogni sussulto o brivido, che richiami ed esalti il ruolo fondamentale della conoscenza in ogni settore del vivere sociale, è destinato fatalmente ad essere fagocitato e annullato.

Così troppo ponderoso, oltre che noioso diventa il trattato "La civil conversazione" scritta dal piemontese Stefano Guazzo nel 1574, per essere consigliato come vademecum ai politici nazionali e locali: "A te convien temperare ed ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacer di coloro co' quali tu usi".

E se aggiungiamo alla straordinaria fortuna del Galateo di signor Giovanni della Casa, con la deliziosa complicità del nostro Pietro Pancrazi, il successo internazionale di Baldassar Castiglione e di Stefano Guazzo stesso, non sembra vero, considerando quel lontano passato alla luce dell'oggi, che l'Italia abbia mai saputo istruire il mondo sul comportamento civile.

Per quanto riguarda poi la violenza del giocatore in campo, esercitata ai danni di un avversario, mi limito a rispolverare, molto semplicemente, il detto che avverte "dagli stupidi ci guardi Iddio!"

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6362029
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Domenica 16 maggio 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 maggio 2010
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 23 maggio 2010
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 maggio 2010
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 23 maggio 2010
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **0575/62898 - 389.9736138**
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. L'immobile dispone di giardino, annessi accatastati ed uliveto. Stupenda vista panoramica. € 850.000 tratt. Rif. 126

LAGO TRASIMENO: LAGO TRASIMENO: Appartamento con ampio giardino privato e completamente recintato. Ingresso indipendente. Soggiorno con cucina e camino, 2 camere, 2 bagni, mansarda, doppie terrazze e balcone. Ottimamente rifinito. € 155.000 Rif. 128

CORTONA CAMPANA: Porzione di immobile di grandi dimensioni (180 mq. circa) con terreno di proprietà ed annesso accatastato. Posizione tranquilla e facilmente raggiungibile. Vero affare € 250.000 Rif. 141

MOTECCHIO DI CORTONA: Appartamento mq. 100 situato al secondo ed ultimo piano. Ampio soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, doppie terrazze e garage. Molto luminoso ed ottimamente rifinito. Rif. 148

FRATTA DI CORTONA: Appartamento di nuova costruzione su 2 piani (45 mq. a piano) con finiture di alto livello. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, studio, terrazza e garage doppio. € 110.000. Rif. 147

CORTONA CENTRO STORICO: LOCALE COMMERCIALE di oltre 100mq. situato a 10 metri da Piazza della Repubblica. Immobile completamente a norma, climatizzato e con servizi igienici. Ideale per qualsiasi utilizzo. Maggiori informazioni in agenzia. Rif. 1/a

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento a piano terra situato nel pieno centro storico di Cortona e con parcheggio a pochissimi metri. L'immobile è completamente ristrutturato. Vista panoramica. € 195.000 Rif. 103

CORTONA CENTRO: A 2 passi dal centro storico, appartamento composto da ampio soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazza panoramica e cantina. Affare. € 165.000 Rif. 155

CORTONA CENTRO STORICO: Nel pieno centro di Cortona, a 50 metri dalle scale mobili, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comfort. Alta rendita. € 225.000 Rif. 135

Tante Margherite (6) Santa Margherita Bourgeoys

Troyes, Francia, 7 aprile 1620 - Montreal, Canada, 12 gennaio 1700

Festa il 12 gennaio

Fondatrice delle Suore della Congregazione di Notre-Dame de Montreal

Margue Bourgeoys nacque presso Troyes in Francia il 7 aprile 1620, sestogenita di dodici figli. Nella città natale frequentò soltanto le scuole elementari.



A diciannove anni, alla morte della mamma, Margherita dovette assumere la direzione di casa. Successivamente Margherita entrò nella Congregazione delle Suore di Nostra Signora, ed emise i voti di povertà e castità.

Monsignor Jendret, sua guida spirituale, le propose di fondare una congregazione di religiose che lavorassero nel mondo a favore dei poveri, dei malati e degli ignoranti, pur vivendo in comunità.

L'impresa però momentaneamente si arenò e Margherita riprese la sua abituale vita di preghiera e di assistenza a poveri e malati. Un giorno giunse in visita il governatore del Canada Paul Chomedey de Maisonneuve, francese di origine, che propose a Margherita di trasferirsi a Montreal per aprire una scuola elementare. La santa non esitò a rendersi subito disponibile. Nonostante i parenti cercassero di trattenerla in patria, al principio del 1653 si imbarcò per il Canada, senza denaro né vestiario, non prima di aver legalmente rinunciato alla sua parte di eredità. Il viaggio durò ben tre mesi e fu tragico: a bordo scoppiò la peste e Margherita

divenne infermiera, medico e sacerdote. Arrivata a destinazione, Margherita alloggiò nel borgo di Ville-Marie, nell'isola di Montreal. Sua occupazione principale divenne far scuola ai bambini dei coloni, ma non mancò di fare da massaia in casa del governatore, l'infermiera nell'ospedale e soccorritrice dei soldati più poveri. Dopo quattro anni di intensa attività Margherita riuscì ad aprire la prima scuola. Moltiplicatosi sempre più il lavoro, la santa pensò bene di tornare in Francia alla ricerca di giovani desiderose di servire Dio nel prossimo. Nei suoi piani futuri vi erano un piccolo istituto per i bambini indigeni, un'associazione per le fanciulle ed un circolo per le giovani da marito, allo scopo di prepararle a divenire buone madri di famiglia.

Le opere di Madre Bourgeoys andarono sempre più consolidandosi, tanto che Monsignor de Laval, primo vescovo di Québec, rimase così soddisfatto da non esitare ad erigere a Congregazione religiosa le Suore di Notre-Dame nel 1676. La neonata congregazione si diffuse presto anche in altre località ed iniziarono a fiorire vocazioni sempre più numerose.

Suor Margherita visse i suoi ultimi anni serena e in perfetta conformità al volere di Dio. Il Signore le concesse la gioia di vedere approvata nel 1698, dopo quarant'anni di attesa, la sua congregazione così come l'aveva concepita: oltre ai tre voti, le suore avrebbero emesso anche quello di istruire ed educare la gioventù femminile. Confinata nell'infermeria, la fondatrice si preparò alla morte cucendo, pregando ed esortando le consorelle alla fedeltà al dovere, alla carità ed all'osservanza della Regola. Morì il 12 gennaio 1700. Il pontefice Pio XII la beatificò il 12 novembre 1950, per essere poi canonizzata da Giovanni Paolo II il 31 ottobre 1982.

Rolando Bietolini

Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Vicolo Radi

a cura di Isabella Bietolini



Questo vicolo molto suggestivo va da via Berrettini a via di Porta Montanina inerpandosi tra murretti di cinta e di orti.

Porta il nome di una famiglia cortonese di artisti della pietra: in qualche libro si legge "scalpellini" ma il termine è riduttivo e le opere lasciate dai vari esponenti dei Radi lo attestano senza ombra di dubbio.

Cominciamo con *Mariotto* di Bernardino Radi (1563-1624) che fu soprintendente alla costruzione di S.Maria Nuova e per questa bella chiesa scolpì l'altare maggiore. Un'altra sua opera, sempre un altare, è segnalata nella Chiesa della Madonna dell'Olivio, a Passignano.

I figli di Mariotto non furono da meno: Bernardino lavorò a Firenze ed a Roma, riordinò le forti-

ficazioni di Civitavecchia e scrisse su argomenti di architettura.

Nella capitale lavorò per i Barberini, eseguendo la scala del loro palazzo. E' suo l'altare maggiore di S.Francesco in Cortona. Bencivenni di Mariotto, architetto, lavorò con il fratello Bernardino e Agostino lavorò soprattutto a Cortona.

Una famiglia con il genio per la lavorazione della pietra e la progettazione di monumenti, insomma, che ci ha lasciato numerosi "piccoli" capolavori.

Il nostro vicolo, sul finire, verso l'alto, passa vicino alla chiesa di S.Cristoforo.

Percorrerlo, soprattutto nei periodi primaverili ed autunnali, e respirare l'atmosfera antica e serena che vi si respira è un autentico piacere.

Mostre di primavera a Cortona

E' aperta a Cortona, nel cortile di Palazzo Ferretti fino al 13 maggio la collettiva di Valerio Bucaletti, Sara Lovari e Nicoletta Spinelli, che sintetizza nel titolo "Triplice incanto di colori" il programma iconografico dei tre artisti.

Di Bucaletti, artista cortonese noto al pubblico sin dagli anni '70 e insignito di riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, colpisce la creatività spaziale dei contorni ed il desiderio di presentare un'immagine di città all'insegna dell'"osservazione incantata" della natura (Giovanni Zavarella). Architetto del colore, Bucaletti delinea un percorso, dove la disposizione delle figure si inserisce in una cornice di intenso effetto e dove lo spazio si fonde con una scelta cromatica di interessante intensità.

Nel volgersi del percorso artistico all'interno di Palazzo Ferretti, l'attenzione del visitatore è catturata dagli alberi della Spinelli, "omaggio alla natura e alla forza che questa sprigiona" (M. Foni), ai quali la delicatezza dell'artista conferisce spessore e delicatezza ad un tempo.

L'artista ravennate, che ha al suo attivo esperienze nel settore della fotografia e della ceramografia e vanta collaborazioni a vari livelli (fornisce illustrazioni per compilation discografiche della BMG-Ricordi per Baglioni e Battisti), è alla sua prima esperienza cortonese e presenta tele di rara intensità e valore.

Colpisce, nei dipinti, la plasticità dei tronchi, che rispondono all'esigenza di lucentezza in termini di colore; il sussurro della natura si avverte nel movimento delle foglie e nel contrasto nudo e

delicato tra la forma d'arte e il sentire della Spinelli. Quando lo sguardo dell'osservatore è proiettato verso l'alto, la figura risolve il senso dell'arte in un'intima poetica.

Nel prosieguo della mostra, l'arte della Lovari, coglie il carattere misterioso della natura secondo una prospettiva che richiama la forza espressiva di ispirazione impressionista.

Se i comuni presupposti teorici - osservazione della natura - trovano nella singole personalità di Valerio Bucaletti, Sara Lovari e Nicoletta Spinelli svolgimenti differenti sul piano della pratica pittorica, lo stesso dicasi di Andrea Roggi, scultore castiglionesse promotore di numerose iniziative culturali. Manzù, Marini e Messina: questi alcuni tra i Maestri cui s'ispira il Roggi per ottenere quel "dinamismo esplosivo" e quell'"humus ancestrale" che traspaiono dalle sue opere (Giulia Parri).

Dalle opere di Roggi, spesso commissionate da Istituzioni culturali di rilievo, emerge sia il senso della massa sia la leggerezza dell'insieme, a sottolineare l'energia della struttura, accentuata dal ritmo ora disteso ora incalzante degli elementi. Le forme solenni e delicate di Roggi sorgono nitide e ferme nel loro valore plastico ed esprimono un sentimento di forza in un'atmosfera di astrazione e concretezza ad un tempo. D'altra parte, come affermò Friedrich "il compito dell'artista non è la rappresentazione fedele dell'aria, dell'acqua, delle rocce degli alberi: la sua anima e la sua sensibilità devono rispecchiarsi nella sua opera".

Elena Valli

Storie di Casa Nostra di Umberto Rossi

Il seme nell'orto

Alle elementari, in terza, c'era un ripetente che veniva chiamato Luigi, per brevità Gigi, ma... soltanto da lontano e con l'aggiunta canzonatoria e cantilante: "Gigi nato a Parigi, morto a Milano, terzo piano, via Pulenda numero tre".

Un giorno il maestro dette un tema in classe "Ho piantato un seme nell'orto", e dopo un paio d'ore, ritirò i temi e prese a leggerli; arrivato al tema di Luigi, cominciò, con lievi tentennamenti della testa, a mostrare il suo apprezzamento per quanto stava leggendo, quindi si alzò in piedi, chiese di fare silenzio e cominciò a leggere quel tema a voce alta, ogni tanto esclamando "bravo!".

Con una mano reggeva il quaderno, mentre l'altra sfarfallava ad accompagnare certe frasi e, a tratti, qualche parola più bella sembrava che l'avesse proprio nella mano; la carezzava e la trasportava con gesto leggiadro per l'aere, dando a volte l'impressione di avvitare le lampadine. Leggeva con enfasi che Gigi aveva piantato un seme di pesco nell'orto, e descriveva la nascita della pianticella: "posi nel terreno il nocciolo... alla stagione buona spuntò la pianticina che presto fu bambinella. Ogni giorno andavo dal mio pe-

schino che cresceva presto e bene, e trascolorava nelle sue foglie delicate"... (da "Il pesco" di Sem Benelli).

Ma al figliolo del falegname, qualche banco più avanti, quelle parole non venivano nuove, andò a sfogliare il libro di lettura, e lì ci trovò, quasi in fondo, la storia precisa come la stava leggendo il maestro: "Signor maestro, ha copiato il tema sul libro, a pagina centoottantadue!" Il maestro si bloccò, posò pian piano il quaderno sulla cattedra, e anche la lampadina, prese il libro di lettura, e cominciò a sfogliarlo velocemente, ora guardando le pagine del libro, ora rivolto alla spia, ora trafiggendo con lo sguardo Gigi, arrivò a quella pagina, a quella storia, precisa come la stava leggendo lui. Accentuò di più la sua smorfia sprezzante all'indirizzo di Gigi, e puntandogli l'indice contro, stette a pensare qualcosa da dire; finalmente trovò una parola: "mendace!".

Al suono della campanella, il primo a guizzare via, riparandosi in casa, fu il figliolo del falegname, che alle occhiate e ai gesti minacciosi di Gigi, nato a Parigi, morto a Milano ecc.ecc., nel mentre che il maestro intonava il suo sermone, aveva subito cominciato a preparare la sua cartella.

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi
di Ezio Cosatti

Cortona, 5 gennaio 1902

Dieci anni dopo 5 gennaio 1902

In questo articolo, che può considerarsi un vero e proprio programma della comunicazione ideale, Ezio Cosatti parla del Giornale L'Etruria, della sua natura e dei suoi compiti dopo undici anni di attività.

Sono trascorsi oltre cento anni e il suo scritto risuona ancora più che mai eloquente e attuale. Infatti oggi l'informazione in generale è tutt'altra cosa, caratterizzata com'è soprattutto da scarsa professionalità che rende la notizia inattendibile, faziosa e diseducativa.

Inoltre, per Ezio Cosatti, il pezzo giornalistico deve essere stimolante per chi legge e soprattutto per quei lettori delle istituzioni, che dallo scritto possano trarre utili indicazioni per i loro programmi.

Nel complesso, a centodiciotto anni dalla sua fondazione, il quindicinale L'Etruria conserva ancora lo spirito originario che può riassumersi nella corretta informazione dei fatti e in puntuali proposte stimolanti per chi ha orecchie per intendere. Leggiamo, ora, l'articolo di Ezio Cosatti che, per ragioni di spazio, riproponiamo nei suoi passaggi più significativi:

"Esordimmo con un programma liberale informato più che a politica generale - compito questo dei grandi giornali - a sentimento altissimo verso il nostro paese natale, felici di poter cooperare, nei limiti delle nostre forze, al suo

sviluppo ed al suo progresso, e di qui la nostra politica, se tale può chiamarsi, fu tutta municipale dacché era nell'ambito di Cortona e del suo territorio che ci sentivamo chiamati ad esercitare il nostro mandato di giornalisti coscientosi ed onesti.

mparziali con tutti, a nessuno andato mai, e questo è il nostro vanto maggiore, lodammo laddove c'era da lodare non guardando a persone e quindi senza suggestioni di simpatie ed antipatie, e nel biasimo fummo cauti sempre perché ci sembrò più onesto e più rispondente a scopo educativo segnalare certi fatti, di quello di aizzare l'opinione pubblica verso un individuo o una casta [...]. Cessino, in nome di questa terra baciata dal sorriso di Dio, le gare infeconde, gli attriti sterili o puerili. Trattammo, inoltre, questioni vitalissime che riguardavano le scuole, l'acqua, il turismo.

A questo proposito riuscimmo a chiamare i forestieri, quando proprietari di ville, esercenti e Municipio sapranno provvedere ad alcune indispensabili necessità, tante e tante volte accennate.

I primi a tenere i locali a prezzi modici, i secondi a smerciare generi di prima qualità e a prezzi convenienti e l'ultimo a provvedere a migliorare i servizi di ordine pubblico e di decenza".

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Cortona 30 luglio - 6 agosto

Sting e Trudie Styler al Tuscan Sun Festival 2010



Sarà la star del rock Sting la punta di diamante del Tuscan Sun Festival 2010 che aprirà le porte il prossimo 30 luglio per concludersi il 6 agosto. Il famoso cantante sarà in scena con la moglie Trudie Styler il 5 agosto per una serata dedicata alla beneficenza visto che l'intero incasso andrà in favore della Rainforest Fund, istituzione fondata da Sting oltre vent'anni fa, alla Del Sole Foundation e al Royal Opera House Education Fund. I coniugi Sting proporranno "Twin Spirits, Anime Gemelle": una rappresenta-

zione particolare, dallo spirito intimista, dove un ensemble di attori, cantanti e musicisti porterà in scena il profondo ed estremo amore tra il compositore Robert Schumann e sua moglie, la pianista Clara Wieck. Ideato e prodotto da June Chichester, scritto e diretto da John Caird, Twin Spirits è stato portato in scena per la prima volta nel 2005 al Royal Opera House di Londra. Al Teatro Signorelli l'opera andrà in scena due volte il 5 agosto, con la partecipazione di due strumentisti di eccezione, il violinista Joshua Bell e Nina Kotova, affascinante musa ispiratrice del Festival. La cantina Avignonesi ospiterà dopo il concerto un ricevimento di gala per un limitato numero di partecipanti.

Ma molto altro aspetta gli amanti della musica classica e non solo in questa nuova edizione del Tuscan Sun Festival. In primis la già annunciata e attesa Renée Fleming, il celeberrimo soprano americano vincitrice di tre Grammy, che sarà a Cortona il 3 agosto in

un concerto sotto le stelle in piazza Signorelli. E ancora, le stelle del Bolshoi e del Mariinsky, il soprano russo Ekaterina Scherbachenko a Cortona per l'Opera Gala d'apertura prima del suo debutto alla Scala in autunno, il ritorno di Nina Kotova e quello di Joshua Bell, questa volta insieme a Steven Isserlis, uno dei più celebri violoncellisti al mondo, Gabriele Lavia sul palco del Teatro Signorelli insieme a Cecilia Chailly, arpista di formazione classica ma aperta anche al pop e al jazz. Per le arti visive, l'ospite quest'anno è Daze, uno dei più interessanti artisti della Graffiti Art newyorchese. In cartellone non solo una mostra, ma anche opere realizzate in diretta durante il festival: il segno grafico della metropoli più moderna nella Cortona medievale. Come di consueto non mancherà nemmeno la sezione benessere ed enogastronomia, rappresentati sempre a livelli d'eccellenza al Tuscan Sun Festival, il festival dei cinque sensi che affianca agli appuntamenti serali un folto carnet durante l'intero arco della giornata. Quest'anno sotto "la regia" di Trudie Styler, attrice e regista, non-

ché moglie di Sting, entrano in scena due guru nei rispettivi campi. Per il wellness all'insegna dell'eco friendly James D'Silva, trainer di fama internazionale. Per l'enologia "guest star" James Suckling, una delle firme più prestigiose della critica vinicola internazionale.

Il primo concerto in cartellone è previsto per il 31 luglio con una Opera Gala, che vedrà sul palco la vincitrice del BBC Cardiff Singer of the World, il soprano russo Ekaterina Scherbachenko, insieme a Marcello Giordani, tenore siciliano molto amato negli Stati Uniti, con l'Orchestra della Toscana.

Il Tuscan Sun Festival è il primo della famiglia dei Sun Festivals, prodotto dalla IMG Artists. Il Festival del Sole - Napa Valley si svolge annualmente a luglio nella bellissima Napa Valley in California e il Singapore Sun Festival, anch'esso annuale che si tiene in ottobre.

I biglietti del Tuscan Sun Festival di Cortona sono già in vendita dal 5 maggio attraverso il sito: www.ticketing.terretrusche.com.

Laura Lucente

Associazione Amici della Musica Cortona

Stagione concertistica 2010

Domenica 16 maggio
ore 19

Chiesa di San Domenico - Cortona
ALVAREZ GUITAR QUARTET
Concerto di chitarre classiche
Stefano Falleri, Sandro Lazzari,
Paolo Saltalippi, Alessandro Zucchetti

Venerdì 11 giugno
ore 21,15

Chiesa San Filippo Neri - Cortona
CONCERTO DEI PROFESSORI
DELLA MICHIGAN STATE
UNIVERSITY
James Forger - Sax Caroline Hartig
- Clarinetto. Deborah Moriarty -
Piano Richard Fracker - Tenore

Mercoledì 16 giugno
ore 21,15

Teatro Luca Signorelli - Cortona
MARCELINO. Atto unico liberamente tratto dal romanzo di José María Sánchez Silva. Sceneggiatura Sabrina Civitelli. Accademia d'Arte di Sinalunga. Orchestra della Scuola Comunale di Musica di Cortona. Direttore M° Stefano Rondoni

Sabato 7 agosto
ore 21,15

Chiesa di San Domenico - Cortona
PAMIECI CHOPINA
(Ricordando Chopin) 1810-2010
Duecento anni di musica grandiosa
Francesco Attesti Pianoforte

Sabato 11 settembre
ore 21,15

Chiesa San Niccolò - Cortona
in collaborazione con la Compagnia Laicale di San Niccolò
RECITAL PER VIOLINO E PIANOFORTE. Michele Lanari - Pianoforte. Stefano Rondoni - Violino

Mercoledì 29 Dicembre
ore 17,30

Teatro Luca Signorelli - Cortona
CONCERTO DI NATALE. Allievi ed insegnanti della Scuola di Musica Comunale di Cortona

Giovedì 30 Dicembre
ore 21,15

Chiesa San Filippo Neri - Cortona.
CONCERTO PER IL NUOVO ANNO.
Repertorio barocco per archi, organo e clavicembalo



Cortona, Teatro Luca Signorelli, maggio 2007. L'orchestra della Scuola di Musica Comunale durante il Musical "Animali si nasce...bestie si diventa".

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. e r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Sentiero dei Principes Etruschi



Tutto pronto a Cortona per l'inaugurazione del "Sentiero dei Principes Etruschi", percorso ciclopedonale che permetterà di collegare il Sentiero della Bonifica al parco archeologico e alla stazione di Cortona. L'appuntamento è per sabato 29 maggio e sarà una mattinata intensa con tante iniziative in programma. Il sentiero realizzato verso il sito archeologico del Sodo, della lunghezza di circa 12 chilometri, raggiunge la famosa zona monumentale del Tumulo II del Sodo. Il secondo tratto, di 5 chilometri a partire da metà del percorso precedente, consente di arrivare sia dal Sentiero della Bonifica che dal Parco Archeologico del Sodo, alla stazione ferroviaria di Camucia.

Nel giorno dell'inaugurazione del sentiero è previsto un nuovo percorso di visita del Tumulo II del Sodo, con visite guidate curate dal Maec di Cortona, e, grazie alla

collaborazione con la società sportiva Val di Loreto, sarà offerto un ricco rinfresco con prodotti locali. I nuovi percorsi si snodano lungo gli argini dei torrenti Mucchia, Loreto, Esse Mucchia, negli splendidi panorami della campagna cortonese. I percorsi sono per la maggior parte in sede propria e su fondo sterrato, ideali da percorrere con qualunque bicicletta purché robusta. Si pedala su un tracciato nobile disegnato dall'uomo e da madre natura in perfetta sintonia. E' il tempo la chiave di lettura di questa strada per cicloturisti, la riscoperta della lentezza e del viaggio in un passato lontano e misterioso nel segno della civiltà etrusca. Nel percorso del sentiero della Bonifica questa è la prima occasione di collegamento con una stazione ferroviaria in modo da poter sviluppare l'uso combinato del treno e della bicicletta per i tanti cittadini che utilizzano il treno per l'andata o il ritorno. In occasione dell'inaugurazione di sabato 29 maggio la Fiab di Arezzo ha organizzato una bicicletta con partenza dalla stazione di Arezzo alle 8 o, in alternativa, dalla località Ponti di Cortona alle 10. Sarà possibile anche, grazie alla collaborazione con Trenitalia, effettuare il ritorno ad Arezzo in treno dalla stazione di Camucia. L.L.



Cortona, Palazzo Comunale visto da via Passerini, 1950 circa (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Palazzo Comunale visto da via Passerini, 2010

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1937 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Una protesta civile

Tutte le strade devono avere pari dignità, anche via di Murata

Gentile Direttore con la presente voglio far seguito a precedente mia datata 3 febbraio c.a., relativa a "Via di Murata, una via dimenticata" nel n. 3 de l'Etruria.

oggetto di continuo transito da parte di persone, soprattutto nel periodo scolastico, **rende necessario un frequente passaggio (a cadenza settimanale) della motospazzatrice.**



Alla data del 6 maggio, a sinistra, lungo il muro che costeggia la via in questione, si trovano ancora rifiuti di ogni genere (cartacce, lattine, foglie secche, erbaccia e quant'altro) per cui si



evidenzia la quanto mai opportuna e necessaria messa in opera, per lomeno, di due raccoglitori.

La via in questione essendo



In relazione al problema, il **signor Assessore**, dopo ben tre mesi con sua nota datata 14 settembre 2009 **ha fatto presente** che per garantire una maggior pulizia della strada la **motospazzatrice, coadiuvata da operatori a piedi, avrebbe effettuato un passaggio ogni due giorni lavorativi.**

A tal proposito vorrei far presente che alla data della presente l'intervento sarebbe stato effettuato solo il 14 ottobre - 5 novembre 2009 ed il 26 gennaio 2010, senza la partecipazione di alcun operatore ecologico e non con la cadenza del passaggio ogni due giorni come invece assicurato.

tori e dopo questa data è stato fatto solo un tentativo il 4 maggio; dicesi tentativo perché vista la velocità con cui è passato il mezzo non è stato asportato nulla.

A tal proposito signor Assessore ai LL.PP. *potrebbe prendere finalmente l'impegno per soddi-*

sfare l'esigenza in questione, dato che trattasi di strada avente la stessa importanza di tutte le altre, affinché si procedesse regolarmente e continuamente alla rimozione di eventuali rifiuti presenti?

Leonardo Mencaroni

CIGNANO

Cinquant'anni insieme

Livietta e Dino Camilloni

Il 25 aprile 2010 nella chiesa di Cignano si è celebrato il cinquantesimo di matrimonio tra due cignanesi doc, che sono anche nostri fedeli abbonati a L'Etruria: **Dino Camilloni e Livvia Casucci** (Livietta per le persone care).

Il 6 febbraio 1960, nella stessa chiesa di Cignano, risale il matrimonio, celebrato dal defunto **don Riccardo Rinaldi**. Dopo cinquant'anni Dino e Livietta si sono di nuovo presentati nella stessa chiesa, davanti al parroco, **don Osvaldo Cacciamani**, il quale, visibilmente commosso, li ha accolti al portone ed ha presieduto alla celebrazione dell'anniversario di matrimonio con la benedizione delle fedeli e di nuovo con lo scambio degli anelli.

Per chi era presente allora e adesso (molto pochi, a dire il vero!), è stato un momento veramente emozionante. La bella famiglia, che Dino e Livietta hanno formato, era presente al gran completo: le figlie **Miretta e Daniela** con i rispettivi mariti, **Angelo e Fabio** e i rispettivi figli, **Annalisa e David**, e **Gianmarco**.

Le figlie e i generi si sono improvvisati organizzatori e fotografi del rito religioso, partecipando attivamente alle letture e festeggiando gli sposi all'uscita della chiesa con petardi... di coriandoli e petali di rosa, insieme a parenti e amici.

Fra gli altri, non poteva mancare la sorella di Dino, Maria, con il figlio Moreno, la nuora Paola e la figlia Luisa.

Al pranzo, che si è tenuto in Borgo S. Angelo, vicino Farneta, erano presenti parenti e amici: il fratello della sposa, Quinto, con la moglie Grazia e la figlia Barbara, il marito Antonio e le figlie Martina e Giulia; la nipote di Dino, Luisa, le consuocere di Livietta e Dino, l'amica di sempre Onelia, la cugina

Graziella con il marito Marino e l'altra cugina Fiorella.

Durante il banchetto, Livietta e Dino hanno allietato i loro ospiti, rievocando episodi e consuetudini di cinquant'anni fa.

Il pranzo di nozze si svolse, secondo la tradizione, nelle due abitazioni degli sposi in contemporanea: lo sposo e la "finta" sposa con i suoi parenti in casa sua; la sposa con il "finto" sposo nell'abitazione dei suoi genitori. Il tragitto dalla casa alla chiesa e viceversa avvenne a piedi in processione e, dopo pranzo, ugualmente il percorso della sposa alla casa dello sposo, che era venuto con i parenti a 'prelevarla'.

Un'altra consuetudine, raccontata da Livietta, era che la sposa, entrando nella casa del marito, chiedeva il permesso alla suocera con queste parole: "Mamma, mi ci volete?".

Non abbiamo testimonianza che qualche suocera abbia risposto picche!

E non era finita qui! Quando, poi, gli sposi si ritiravano nella loro camera, la prima notte di nozze, la suocera entrava a spegnere la luce!

Anche a questo proposito, mancano testimonianze in merito a eventuali interpretazioni personali della tradizione.

Insomma nella cosiddetta Chiana del Chjuscio il 25 aprile non si è avuta solo una bella festa familiare, ma anche un anniversario importante di nozze d'oro celebrate nel solco della nostra più genuina e romantica tradizione di civiltà contadina.

Al termine della festa, l'augurio è stato quello di ritrovarsi fra dieci anni per le nozze di diamante.

Il nostro giornale si unisce a questo bell'augurio di parenti ed amici.

Ivo Camerini



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

30 APRILE - CORTONA

Faceva prostituire la moglie. In manette per sfruttamento della prostituzione un rumeno di 38 anni. Contattava i camionisti tramite un trasmettitore radio Mitland offrendo loro la prestazione sessuale di "Diana", questo il nome fasullo della moglie. Da 40 a 80 gli euro per consumare all'interno della cabina dell'autoarticolato. Il giro di prostituzione è stato scoperto dai carabinieri di Cortona. L'operazione denominata "Mitland" dal nome del radiotrasmettitore utilizzato per comunicare con i camionisti, ha consentito di arrestare M.I.D. un rumeno di 38 anni residente a Camucia. L'uomo ogni sera accompagnava con la propria auto, un'Audi, la moglie 35enne nel parcheggio dell'aria di servizio Badicorte nel comune di Marciano della Chiana. La coppia arrivava intorno alle 19 per andarsene alla mezzanotte e far rientro a casa dove li attendevano due figli. 5 ore di salì e scendi della donna, dalla vettura ai vari camion che sostavano nella piazzola. Dai 350 ai 400 euro l'incasso di ciascuna serata. I carabinieri insospettiti dei movimenti hanno avviato servizi di appostamento e di intercettazioni ambientali all'interno del veicolo.

5 MAGGIO - AREZZO

Da più parti stanno giungendo alla Usl segnalazioni di cittadini che in città, così come in altre località della provincia, davanti alle scuole, dentro i locali pubblici, nei pressi degli ospedali, sono state avvicinate da persone che chiedono contributi a favore di associazioni che prestano (o presterebbero) servizi di aiuto negli ospedali. In qualche caso fanno riferimento a servizi di accompagnamento per gli anziani, in altri ad attività di clown terapia per i bambini, in altri ancora all'assistenza ai bambini ricoverati. Al di là del fatto che queste persone rappresentano o meno associazioni che realmente svolgono queste funzioni, la Ausl (assieme alle associazioni che operano in ospedale) chiarisce che nessuno per nome e per conto della Azienda sanitaria e delle associazioni che operano al suo interno (dall'Avv ai clown della Tribù dei nasi rossi) è stato autorizzato a chiedere offerte o contributi. Se viene citata l'azienda sanitaria e le strutture aretine, si tratta di un falso. L'Azienda sanitaria diffida chiunque da utilizzare il suo nome o, comunque, di far intendere che si stanno operando delle raccolte di soldi in favore di utenti e famiglie ospiti delle sue strutture.

Allo stesso tempo, invia i cittadini alla massima attenzione e ad avvertire le forze dell'ordine qualora si fosse, come da qualcuno segnalato, di fronte a persone che insistono in modo improprio per ottenere denaro.

5 MAGGIO - AREZZO

Si è impiccato nel posto di lavoro. Così un uomo di 32 anni, M.V., ha deciso di togliersi la vita. La tragedia è accaduta a San Zeno. Il corpo è stato trovato dal padre e dai colleghi di lavoro in un locale retrostante l'azienda ora a conduzione familiare in cui il 32enne lavorava. Inutili i tentativi di salvargli la vita compiuti da parenti, amici e soccorritori. Quando l'ambulanza è giunta sul posto il giovane era già stato liberato dalla corda ma le sue condizioni sono apparse gravissime ai sanitari del 118 che hanno adottato tutte le manovre rianimatorie. Ed i medici hanno tentato anche la disperata corsa verso l'ospedale dove il 32enne è arrivato in condizioni gravissime, decedendo poco dopo al Pronto Soccorso. Il 32enne non era sposato e viveva assieme ai genitori; sconosciute le cause che possono aver spinto il giovane a compiere l'estremo gesto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Arezzo.

6 MAGGIO - AREZZO

Un quarantenne di origini calabresi è stato denunciato a piede libero perché trovato in possesso di un finto distintivo simile a quelli in dotazione alla Polizia di Stato. L'uomo tra l'altro è risultato avere precedenti per truffa. Si fingeva poliziotto per chiedere denaro in cambio di promesse con le quali assicurava facilitazioni per la restituzione di immobili o beni sottoposti a sequestro. In manette invece per essere stati trovati in possesso di passaporti falsi apparentemente rilasciati dalla Slovenia e dalla Bulgaria sono finiti tre cittadini stranieri, due trentacinquenni ed un quarantacinquenne di nazionalità Montenegrina. I tre sono stati fermati nel Comune di Civitella dagli agenti della Polizia di Stato di Battifolle, mentre viaggiavano a bordo di una Lancia Delta. I controlli hanno accertato che i tre erano responsabili di vari reati di usura e di furti in alcune località del Paese. Processati e condannati per direttissima, adesso si trovano nel carcere di Arezzo. L'auto è stata sequestrata.

7 MAGGIO - AREZZO

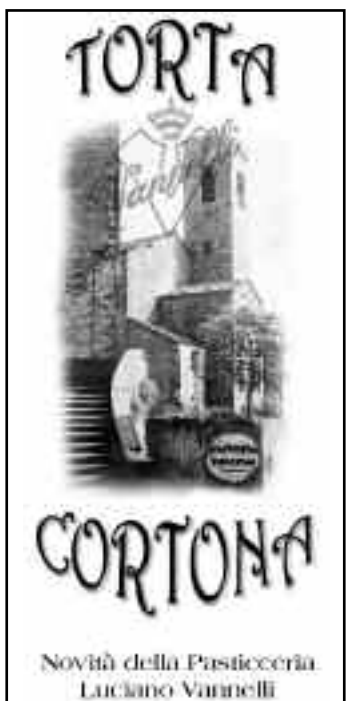
Lavoravano clandestinamente metalli preziosi in un'abitazione del centro. Il laboratorio clandestino è stato scoperto grazie alla collaborazione di un cittadino che ha segnalato ai poliziotti di quartiere gli strani movimenti intorno ad un appartamento nella zona Saione. Il blitz, compiuto dagli agenti della Questura aretina in collaborazione con il Reparto Prevenzione Crimine Toscana, ha consentito di sorprendere nel locale ben quattro cittadini del Bangladesh intenti a lavorare l'argento. Le successive indagini svolte dall'Ufficio Immigrazione della Questura aretina hanno permesso di accertare la clandestinità di operai. I due sono stati trattenuti in attesa del provvedimento di espulsione. Per un terzo, in regola con le norme sul soggiorno, è invece scattata la sanzione amministrativa per non aver dichiarato l'esercizio dell'attività. Adesso gli inquirenti proseguono il loro lavoro con le opportune verifiche sul proprietario dell'immobile che ospitava il laboratorio clandestino e sulla provenienza del metallo prezioso rinvenuto.

8 MAGGIO - CORTONA

I carabinieri di Terontola hanno denunciato un 50enne pregiudicato della provincia di Perugia per gestione illecita di rifiuti non pericolosi. L'uomo, fermato a bordo di un furgoncino nel quale era riposto materiale ferroso di vario tipo, ha ammesso di raccogliere il ferro di casa in casa. A quel punto è scattata la denuncia per essere privo delle autorizzazioni e della licenza necessarie per svolgere l'attività di raccolta, recupero e trasporto di materiale ferroso.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentrai!
Dove?
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



Voglio aggiungere anche che il 26 gennaio 2010 alle ore 9,40 e successivamente il 3 febbraio alle ore 10,00 circa, **unitamente a due operatori** la motospazzatrice era impegnata in **via Capitini**. A questo punto vorrei che fosse posta a chi di dovere la seguente domanda: "Come mai tanta attenzione per via Capitini?" mentre a via di Murata non è degnata altrettanta attenzione.

Solo il 5 marzo la pulizia è avvenuta con l'ausilio di due opera-



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Al Centro "Tuttinsieme"

Ricordo di Gino Bartali

Il 23 aprile gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e delle classi terze della Scuola superiore di I grado di Terontola hanno avuto la bellissima occasione di sentir parlare di Gino Bartali, una persona dalla vita ricca e dedicata agli altri, che spesso nemmeno raccontava alla moglie ciò che faceva, per paura di mettere in pericolo lei e i suoi figli.

Ivo Faltoni è stato suo meccanico e confidente nelle lunghe tappe del Giro che lo portava in tutta Italia, per cui la Scuola primaria gli ha chiesto aiuto per organizzare l'incontro con il figlio, Andrea Bartali e Paolo Alberati.

Paolo Alberati è un ciclista giovane e preparato, che dovendo fare la tesi di laurea, ha scelto di parlare del suo mito: Gino Bartali, così ha raccolto tutte quelle storie

moglie Adriana, il suo grande amore insieme alla bicicletta.

Se a qualcuno pare di aver già sentito questa storia, ha ragione: la tesi di Paolo Alberati è diventata un libro "Mille diavoli in corpo", come disse di lui Fausto Coppi, edito da Giunti e sviluppato poi come film per la TV, in cui recita lo stesso Alberati, dove Bartali è interpretato da Pierfrancesco Favino.

La prof.ssa Franca Biagiotti, dirigente scolastico del circolo di Terontola, ha introdotto l'incontro, spiegando che costituiva la conclusione del progetto quinquennale delle classi quinte, dedicato alla memoria dei nonni e la partecipazione delle classi terze della scuola superiore era motivata dall'interesse verso questa figura emblematica del 900, che racchiude in sé tante problematiche legate alla seconda guerra

moli, la dott.ssa Pinuccia Stellitano, il parroco di Terontola don Alessandro, poi il presidente del Centro Sociale Novilio Torresi ha predisposto un bel rinfresco per tutti.

Ma la conclusione è stata di Andrea Bartali: la rivalità con Coppi era un'invenzione della stampa, in realtà erano amici e si stimavano. E l'episodio della famosa borraccia? Bartali domandava, a chi gli chiedeva informazioni: "Se sei per Coppi, me l'ha passata lui, se sei per Bartali, allora gliel'ho pas-

sata io".

E il segreto l'ha portato con sé, in quel luogo in cui si va con l'ultimo vestito, che è sempre senza tasche, perché lassù nulla si può portare.

Ma chiudiamo con le parole che Paolo Conte gli ha dedicato: "...quanta strada nei miei sandali, quanta ne avrà fatta Bartali, quel naso triste come una salita, quel viso allegro da italiano in gita..." perché è proprio il suo ritratto.

MJP

I bambini di Terontola hanno "le mani in pasta"

Con i bambini di oggi si danno tante cose per scontate, come se avendo a disposizione tante fonti di informazione fosse facile costruire ed organizzare il sapere, mentre il rischio è che manchi l'esperienza di base e si costruisca una struttura senza spessore. Proprio nella strutturazione delle conoscenze la scuola ha un ruolo fondamentale, così il singolo modulo di apprendimento viene affrontato in modo da offrire al bambino una visione molto più ampia del singolo fatto, perché ogni evento, seppur minimo, va a confluire nel grande flusso del divenire esistenziale.

Ogni giorno i bambini consumano pane, pizza, biscotti, torte... tutti cibi che hanno alla base il grano, non a caso uno dei primi prodotti dell'umanità, la cui coltivazione stabilisce il confine fra la fase nomade dell'uomo e quella sedentaria, con la nascita dell'agricoltura.

Per comporre tutto questo puzzle di conoscenze, però, bisogna partire dall'esperienza del bambino e costruire un percorso per lui significativo, così Grazia Polezzi, Roberta Mencarini, Oriana Scorpioni e Sandra Schettino, insegnanti delle classi seconde di Terontola, hanno definito un progetto che è partito mesi fa, con la semina del grano e di altre piante, che sono cresciute sotto gli occhi curiosi degli alunni, che hanno visto esplodere la vita nel piccolo seme attraverso il germoglio e le radici, punto d'unione fra la terra e il cielo, fra il nutrimento e la luce per la fotosintesi.

Ma da qui al pane il percorso è tutto da costruire, così le insegnanti hanno portato i bambini a Cetica, nella Valle del Solano, il paese della patata rossa ma soprattutto il luogo dove le tradizioni alimentari dei nonni vengono

mantenute e continuate attraverso la realizzazione dell'Ecomuseo del carbonaio e di una serie di iniziative in rete volte alla valorizzazione dei prodotti tipici e dei tratti che caratterizzano il territorio con il coinvolgimento di chi lo abita. Si tratta di costruire direttamente sul territorio una mappa culturale, in cui ritrovare i fili a cui collegarsi anche venendo da luoghi diversi.

I bambini di seconda sono andati a Cetica per visitare un mulino ad acqua, come quelli che erano in funzione in Valdichiana e di cui spesso sono rimaste solo le tracce, quindi hanno assistito alla macinatura del grano, che sotto i loro occhi è diventato farina. Visto tutto e intervistato il mugnaio, i bambini sono andati nella Casa dei sapori.

Con la farina appena macinata e l'aiuto della fornacia, ogni bambino ha impastato la sua pagnottina, che è stata infornata e quando tutti i panini sono stati cotti a puntino nel forno a legna, è arrivato il momento di mangiarli, insieme al pranzo.

Ma il panino era proprio quello fatto da ogni bambino, era la farina macinata, era la spiga nata dalla pianta, e all'inizio era solo un chicco, di cui i nonni ricordano la filastrocca, che imparavano a scuola: "Chiccolino, dove stai? Sotto terra, non lo sai? E lì sotto non fai nulla? Dormo dentro la mia culla..."

E quello dei bambini è stato un pranzo veramente delizioso, con piatti tradizionali e genuini, ma specialmente dopo aver cotto il pane.

È stato un momento utile per completare dal vivo il ciclo della vita, dal seme al prodotto finito, ma anche per conoscere i cibi tipici della tradizione toscana, sani e genuini, e, soprattutto, per mettere le mani in pasta e prepararsi il pane divertendosi.

MJP



che tanta gente conosceva, insieme a racconti dalla viva voce dei protagonisti, a documenti in possesso della famiglia e degli archivi vaticani e statali, e a tutta questa mole di materiali inediti ha messo mano per sviluppare la sua tesi di laurea.

Nell'incontro con gli studenti e con i tanti appassionati di ciclismo presenti, Paolo Alberati ha narrato il suo lavoro: ha ripercorso il tragitto che Bartali fece per più di quaranta volte negli anni 1942-43 da Firenze ad Assisi, per consegnare ai ricercati e agli Ebrei documenti falsi affinché potessero scappare all'estero.

Bartali era un importante ingranaggio della rete d'aiuto che aveva come centro il convento delle Clarisse, dove i ricercati si rifugiavano per trovare scampo.

Come racconta Andrea Bartali, una rete simile era andata crescendo da Firenze a Genova, e anche lì Bartali aveva dato il suo importante contributo, sempre portando documenti e denaro dentro la canna della bicicletta, ma era stata scoperta e sgominata, così lui aveva iniziato a collaborare con il convento di Assisi, pur sapendo di rischiare la vita ad ogni viaggio.

All'andata, con la sua bici di 14 chili, attraverso strade sterrate, raggiungeva Terontola, importante snodo ferroviario, e favoriva la salita sul treno dei ricercati distraendo la milizia nazista con la presenza dei suoi fan: "Pensate come se oggi davanti alla stazione si fermasse Toti...immaginate che confusione!" dice Alberati.

E il suo racconto si snoda tra i ricordi, perché quel viaggio lo ha ripercorso anche lui, anche se la sua bici pesa la metà e le strade sono tutte asfaltate. E Bartali non prendeva niente per darsi forza, solo cibo, buono e sostanzioso, e contava solo sulle sue forze.

Poi la fede di Bartali, questa sua fiducia incrollabile che lo ha sempre sostenuto insieme alla

mondiale ma anche al nostro territorio.

Ivo Faltoni, per concludere, ha raccontato delle serate trascorse con Bartali davanti ad un rigoroso mezzo bicchiere di vino, mai di più, in cui parlavano da vecchi amici, in cui lui non si è mai vantato di niente; parlava invece della sua famiglia e del futuro, come fa un padre che vorrebbe stare di più in famiglia.

Il coordinatore dell'incontro è stato il prof. Giorgio Morelli, che tutti conoscono per la sua passione per il calcio e come insegnante simbolo della scuola media di Terontola, che ha detto chiaramente come in questa età i ragazzi siano più vulnerabili ed abbiano perciò bisogno di una guida affettuosa ma ferma, a cui affidare la propria crescita.

Troppi ragazzi vivono da soli, circondati dal permissivismo, che significa mancanza di guida e di orizzonti sicuri a cui guardare. Ecco che lo sport diventa così uno strumento di crescita per coloro che lo praticano e figure come quella di Bartali sono perciò importanti e vanno conosciute.

Sono intervenuti anche l'assessore allo Sport del Comune di Cortona dott.ssa Gabriella Mam-

Nozze d'oro

Renato Scartoni - Elena Falomi



Il 25 aprile 2010 presso la chiesa del Convento delle Suore Clarisse Renato Scartoni e Elena Falomi hanno ricordato con una messa i 50 anni del loro matrimonio alla presenza di tanti familiari, parenti, amici.

Ha celebrato don Antonio Mencarini che era stato anche il parroco che li aveva uniti in matrimonio nel 1960. Una cerimonia semplice e sentita. Agli auguri dei parenti anche quelli del giornale.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Disfattisti per sempre

Sono riusciti persino a rovinarci la festa del 1° maggio comportandosi come quelli della destra che approfittano di ricorrenze speciali per mettere su un capannino in piazza della Repubblica a sostegno di una campagna di raccolte firme per iniziative speciose come quella sul rifiuto dell'uso delle bio masse nella produzione di energia alternativa.

C'è infatti riscontro tra due presunte fazioni opposte quali l'estrema sinistra che cerca visibilità e la destra bigotta ma astuta che cerca di far fallire qualsiasi piano di produzione di energia pulita favorendo il piano del Governo che fa accordi con tutti mettendo all'ordine del giorno la realizzazione di nuove centrali nucleari in Italia.

Beh! Fino ad ora si è detto che poi, alla fin fine le centrali atomiche ce l'abbiamo ai nostri confini, in Francia, vecchia Jugoslavia, anche Svizzera, se non ci sbagliamo: tanto vale costruire anche noi (loro!).

Noi, di fronte a questo movimento di rassegnazione, ci poniamo come sostenitori di una linea di difesa razionale, sia nel caso dell'acqua, che in quello della esaltazione di energia prodotta dal sole che dalle centrali idroelettriche, sia nello sfruttamento del vento che nell'uso di tutte le bio masse (nell'interpretazione del termine si chiede ai lettori di consultare il vocabolario).

Orbene. Nel giorno più caro ai lavoratori la festa è inquinata dalla presenza nel predellino di ex amministratori che invece di prodigarsi per accelerare un grande progetto, proposto da un loro assessore di Cortona hanno profuso il loro impegno a farlo bocciare e ad escluderlo dal piano regionale.

Trattavasi, come altre volte sottolienato, di un progetto che non avrebbe soltanto risanato l'area dei Monti di Ginezzo ma avrebbe dato la scossa a ripulire le nostre montagne avviando la produzione di legnami e sottobosco utili a far funzionare la centrale termica di Castiglion Fiorentino.

Ma veniamo al tema principale, l'acqua che liquidiamo con poche righe sperando che siano comprensibili a quanti hanno sottoscritto quella richiesta di referendum trascurando il fatto (gravissimo) di avere ufficialmente coinvolto dal palco unitario la CGIL locale.

Attualmente Nuove Acque è una società gestita con capitale misto con quota maggioritaria del 51% pubblica e quota minoritaria del 49% privata. Se vince il referendum la quota pubblica passa al 100%.

Chi paga però l'assorbimento della quota privata e ovviamente la penale obbligatoria?

Il prezzo dell'acqua diminuirà? E se per ipotesi l'acqua, bene pubblico, sarà erogata gratuitamente anche a chi non è allacciato?

Ma nascondetevi per favore!

Auguri nonno Ademaro

Lo scorso 30 marzo, nonno Ademaro, da molti conosciuto come il dr. Conti, ha festeggiato un compleanno davvero speciale: il 90. Circondato ai suoi cari ha soffiato allegramente sulle candeline e con una delle sue solite battute ci ha detto: "Voi dite che sono 90, ma sarà vero? Io cerco a tutte le parti ma proprio non li trovo..."

Grazie a Ademaro per quello che ci hai dato in tutti questi anni come babbo, nonno, bisnonno, zio, dottore, professore. Ti auguriamo di cuore ancora salute, serenità e buon umore.

Sabrina Gazzini

PULIRÈ
l'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Ancora un 1° Maggio di gran festa sportiva

Al romagnolo Ravaoli il 11° Trofeo ciclistico Val di Pierle

Il 1° Maggio è stato vissuto ancora una volta a Mercatale in una atmosfera particolarmente festosa non solo per l'importante significato celebrativo della giornata ma anche per la concomitante manifestazione che da qualche anno coinvolge ed appassiona sportivamente il paese e tutta la valle. Si tratta del G.P. Città di Cortona, gara ciclistica della categoria juniores, che su

i giardini pubblici in Mercatale. Alle ore 14,30, ben 118 atleti appartenenti alle più note formazioni di varie regioni hanno dato inizio alla corsa da disputare, come le precedenti, su una lunghezza di km. 96,4. Percorso totalmente pianeggiante (7 giri su un circuito con passaggio ogni volta nei paesi di Lisciano Niccone e Mercatale) per i primi 50 km. Poi ancora due giri più lunghi affron-



iniziativa dell'organizzatore e pubblicitista sportivo Ivo Faltoni, con il benplacito e il sostegno dell'Amministrazione Comunale e con il vigoroso impegno del Gruppo Sportivo locale ha come teatro, sin dall'anno 2000, il caratteristico circuito dei Quattro Castelli che si snoda nel verde paesaggio di questa appendice territoriale umbrotoscana. La gara per la conquista dell'ambito Trofeo Val di Pierle e

tando in entrambi la cima del Protine (salita di 3,3 km con pendenza media del 6,1% e massima dell'11%) ove era posto il traguardo a punti per il GPM. Infine, dall'ultimo passaggio alla suddetta cima fino all'arrivo, altri 4 km. di discesa e 16,5 di pianura.

La gara, non proprio facile da competere, ha provocato, soprattutto nei tratti in salita, il ritiro di alcuni giovani partecipanti. Dopo



della Coppa Global Parking Service, giunta alla sua 11ª edizione, si è svolta come sempre con il contributo, assieme al Comune di Cortona, anche dell'Amministrazione Comunale di Lisciano Niccone, della Provincia di Arezzo e con la collaborazione della Pro Loco liscianese.

Una particolare iniziativa, stavolta, è stata quella di dedicare la corsa alla memoria del grande Gino Bartali ricorrendo in questi giorni il 10° anniversario della sua morte. A suo ricordo, la sera precedente la gara, nella sala civica di Mercatale - presenti Andrea Bartali, figlio del campione scomparso, i sindaci Vignini di Cortona e Turcheria di Lisciano, varie personalità, sportivi e numerosi cittadini - sono state illustrate, anche mediante filmati, le tesi di laurea del prof. Paolo Alberati su Gino Bartali e del dott. Francesco Baldoni, esposta dallo stesso autore su Marco Pantani. Un bell'avvenimento che ha messo in evidenza circostanze documentazioni e analisi universitarie su "Ciclismo, storia e uomini da leggenda".

Numerosa la gente locale e di fuori presente allo striscione di partenza e di arrivo situato presso

vari giri del circuito hanno invece intrapreso la fuga dal folto gruppo due forti corridori: il faentino Erik Ravaoli e il laziale Marco Cardinali, già distinti in altre competizioni. Dopo un lungo tandem dei due con ripetuti tentativi di staccarsi, infine la volata finale al traguardo, avvenuta intorno alle 17, che ha visto la vittoria dell'atleta romagnolo. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Erik Ravaoli (S.C. Faentina) in 2 ore e 30', media 37,987; 2. Marco Cardinali (Cycling Latina); 3. Lorenzo Calzuola (Gubbio Moiciana) a 14"; 4. Giacomo Manghi (Mengoni Campocavallo); 5. Christopher Machelutti (Campi Bisenzo Dieffe).

Splendida giornata di sole, di festa e di gran folla in tutta la valle, riuscitissima sia per l'avvincente svolgimento della gara e sia per quanto riguarda l'organizzazione, chiaramente ottima anche secondo l'unanime compiacimento espresso dai club ciclistici intervenuti. Merito della passione e dell'impegno del G.S. Val di Pierle, dei suoi dirigenti Nazzareno Bricchi ed Elio Alunni, di tutti gli operatori e i collaboratori e dell'effervescenza propositiva e dinamica di Ivo Faltoni. **Mario Ruggiu**

Marco Paolini al Teatro di Castiglion Fiorentino

Questo di Marco Paolini era il penultimo spettacolo della stagione, a Castiglion Fiorentino. Chi lo sapeva aveva già preso il biglietto da parecchio, perché la sera dello spettacolo non c'era un posto libero. C'era il pioniere per tributare a Marco Paolini tutto l'affetto e la simpatia che si merita.

Veramente c'era già stato, ma è così conosciuto e così raro da trovare, che quando c'è lui il teatro si riempie per magia. La sua magia, quella che fa con le parole.

Il suo è il mestiere di raccontare storie: ha presentato "La macchina del capo", che riprende episodi tratti dagli Album con altri scritti più di recente, in cui c'è un filo conduttore che si snoda attraverso le vicende di un gruppo di ragazzini che crescono insieme, lasciano la Pedemontana e iniziano a conoscere il mondo. Sono tentativi divertenti, piccole scoperte che però servono a farli sentire grandi e soddisfano la loro curiosità verso il mondo che c'è fuori.

E' un microcosmo legato alla famiglia, alla scuola e al campo da calcio da cui parte l'avventura verso la colonia estiva, con tutto un contorno di personaggi, come la mamma che insiste con suo figlio: "Leprotto, canta "La bella lavanderina!" o la suora che portava via il pallone quando superava

il muro del convento, a cui i ragazzini urlavano: "Suor Teresa del buon Gesù, lo so che il pallone ce l'hai tu!".

Sono piccole narrazioni che Marco Paolini arricchisce con espressioni, gesti, voci diverse per interpretare i vari personaggi e dilatare la narrazione finché sembra allargarsi a comprendere anche le memorie di chi lo guarda dalla platea, che si sente parte della narrazione. Erano gli anni dal 1964 al 1984 ma a volte sembra che da allora siano passati secoli.

Questo vale anche per le parole che usa: parole nel dialetto del nord-est, concrete, poetiche e piene di reminiscenze. Se non si capiscono, le spiega anche, ma ormai il suo pubblico conosce le parole a cui è più affezionato, che vivono così una nuova stagione e appaiono lustre ed eleganti come le tazzine da caffè nella credenza delle nonne.

Ed è facile seguire il racconto, che si srotola sostenuta dalla musica di Lorenzo Monguzzi, del gruppo Mercanti di liquore, a cui Marco Paolini affida l'onda dei ricordi in cui cullarsi per qualche attimo e poi ripartire verso altre narrazioni.

Non è nostalgia, è riprendere quel filo che unisce ciascuno ai luoghi dell'infanzia, e ritrovare là le premesse del futuro, di ciò ognuno sarebbe diventato.

E' narrare la fatica di crescere e guardarsi indietro con benevolenza, ritrovare le tracce di quei passi in cui tutti abbiamo camminato.

Marco Paolini è diventato fa-

moso con la narrazione della tragedia del Vajont, ma ha raccontato anche "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern.

Noi lo aspettiamo. Lasciamo a lui la scelta dell'argomento. **MJP**

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA città affittasi 650 mensili appartamento vuoto, rimesso a nuovo, composto da tre camere, cucina, tinello, bagno, sbrigaroba. Termoautonomo alto rendimento, qualsiasi tipologia contratto. Tel. 346/40.44.016 (****)

AFFITTASI due vani per uso ufficio in via Nazionale 76, utili anche per eventuali ambulatori medici o per studi professionali. Per informazioni telefonare a 347.87.49.568 (***)

AFFITTASI garage di nuova costruzione, località Spirito Santo. Tel. 392/73.18.109 (***)

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

MONTEVARCHI

e... Ivan Landi trionfa ancora...

La voce del cuore IV edizione

Il giorno 1 maggio nell'Auditorium Comunale di Monteverchi alla presenza del Sindaco e del Vicesindaco di questa città, è stata celebrata la premiazione della quarta edizione del premio poetico della "Voce del Cuore", giunto alla quarta edizione.

Il premio indetto dall'associazione Antea provinciale di Arezzo, ha avuto il sostegno e il patrocinio del comune di Monteverchi, dalla Cisl e dalla Fnp della provincia di Arezzo, il contributo della "Banca del Valdarno" di San Giovanni e del gruppo "La Castenuovese" di Cavriglia.

L'auditorium era gremito di persone che hanno seguito con grande entusiasmo e la massima attenzione tutte le fasi della manifestazione.

La giuria composta dai proff. Emanuela Innocenti, Vincenzo Ducci, da Franco Sabatini e Michela Martini hanno valutato attentamente le molte opere presentate, oltre ottanta, provenienti da tutta l'Italia, ma hanno trovato unanimità di consensi nell'assegnare le premiazioni.

Per la categoria giovani i premi sono stati così assegnati:

1° Awa Demaldè Diop con la poesia: Tutto era così bello.

2° Giulia Meschini con la poesia: A noi.

3° Lorenzo Cimenti con la poesia: La stufa a legna.

Per la categoria delle poesie dialettali sono stati premiati:

1° Elio Lenzi con la poesia: 'na mela 'n po' 'ndigesta.

2° Pier Giogo Caterini con la poesia: El citto del Checco.

3° Maria Pia Onori con la poesia: La trinità secondo don Sante.

Ed infine per i poeti di lingua italiana:

1° premio Ivan Landi con la poesia: E... stare.

2° Manfredi Di Biasio con la poesia: I compagni dell'alba.

3° Elsa Ricelli con la poesia: Sera d'inverno.

Il prossimo anno la manifestazione si terrà ad Arezzo e presumibilmente verso la fine del mese di settembre, anche da queste righe rivolgeremo un caloroso invito a tutti i poeti del cortonese a partecipare e dare, in questo modo, un loro importante contributo alla realizzazione di un bellissimo ed elegante volume che racchiude tutte le opere in concorso.

Bartolommeo Pernici



Da sinistra: Elsa Ricelli, Ivan Landi, Balea Filofieia (Flori)

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
 LA TUA CASA DAL 1997



Camucia, zona bella e collinare, abitazione a secondo piano di piccola palazzina composta di soggiorno/ingresso, 2 camere, bagno con finestra e balcone. Subito abitabile rimessa/studio a piano terra. Euro 115.000tratt Rif. T379

A 2 passi da **Camucia**, bell'abitazione a secondo ed ultimo piano, capotesta, con 2 grandi camere, soggiorno, cucina, bagno (vasca e doccia), 2 logge coperte ed una garage da oltre 20 mq. Nuova. Rif. T378

Camucia centralissimo, abitazione a secondo ed ultimo piano di palazzina praticamente nuova così composta: ingresso/soggiorno, cucinotto, 2 belle camere e due bagni con finestra. Terrazzi, canna fumaria, aria condizionata e garage di oltre 20 mq. Rif. T373

Camucia, locali ad uso commerciale/uffici, di mq. 125ca. con 4 vetrine. Zona ben servita ed avviata Rif. T367

Fratta di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 1300/mq. Rif. T335

Camucia, centrale e ben servita, bell'abitazione a secondo piano composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 1500/mq Rif. M332

Camucia centralissimo, bei fondi di mq. 80ca. uso direzionale, subito disponibili. No costi condominiali, chiavi in agenzia. AFFITTASI



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Un piccolo Angelo chiede aiuto!

Nelle scorse settimane sono comparsi in tutti i bar di Camucia contenitori di una ONLUS per raccogliere fondi in favore di un bambino che è affetto da una grave malattia; ci siamo incuriositi, abbiamo visitato il website indicato nell'involucro, www.josephvuolevivere.it, ed abbiamo deciso di aiutare questo sfortunato ma dolcissimo bambino nella sua lotta per la vita; di seguito pubblichiamo una parte della lettera scritta dalla mamma in internet.

"Siamo i genitori di Joseph e desideriamo raccontare la storia del nostro piccolo Angelo..."

Joseph è un bimbo nato prematuro, e subito ha avuto numerosi problemi ma ha lottato con tutte le sue forze per rimanere in



questo splendido mondo. Le cose per il bimbo non andavano bene, nulla era come doveva essere per un piccolo di pochi mesi, così i genitori iniziano un affannoso peregrinare da un ospedale all'altro senza mai avere spiegazioni certe, fino a quando...

"Ad agosto arriva la lettera che distrugge la nostra famiglia: MALATTIA di LEIGH con aciduria metilmalonica, iperintensività di segnale in T2, sostanza bianca di incompleta mielinizzazione, i referti descritti sono riferiti a patologia mitocondriale. La catena respiratoria ha mostrato una riduzione del 50% del complesso 4, così hanno deciso di continuare a fare ricerca genetica della mutazione SUCIA 2. In altre parole nostro figlio non sta seduto, non cammina, non prende nessun oggetto, fa movimenti a scatto, non parla, non sente, non mangia da solo, ma è

molto intelligente. Facendo ricerche in internet abbiamo scoperto che se entro 5 anni non farà la ricostruzione della mielina può morire. Da quel giorno la nostra vita è diventata una disperazione continua, io non riuscivo a parlare con mio marito, se ci guardavamo cominciavamo a piangere. Il nostro piccolo principe malato capiva tutto e noi non potevamo sopportare tutto questo. Mio marito cominciò a fare delle ricerche, io invece mi sono chiusa in me stessa e con il mio dolcissimo bimbo per 3 mesi non sono uscita di casa per non vedere altri bambini della sua età, parlare, camminare e giocare. Giorno e notte lo guardavo e piangevo, avevo paura di dormire perché pensavo che non si svegliasse più, per questo volevo godermelo ogni momento. Una dedica per mio figlio e per tutte le mamme: "Avrei voluto volare, arrivare nel cielo baciare gli angeli e tornare da te per stringerti forte e dirti quanto ti amo; grazie a te ho capito cosa significa AMARE, mi hai offerto dei momenti bellissimi che speravo non finissero mai". Sei diventato un bel maschietto, ma la vita non è stata buona con te; Amore mio il tuo 1° anno avevo deciso di farti la festa più bella che un bimbo ha mai avuto, ma invece quell'anno sono stata costretta a vederti soffrire e piangere in un letto d'ospedale. Ma non mi sono mai buttata giù, perché volevo e voglio godermi la vita insieme a te, tua sorella e tuo padre. Ero impazzita, non volevo credere, non volevo pensare che era possibile svegliarmi in una mattina e non vedere più il tuo sorriso.

Il mio sogno di avere un bimbo speciale è diventato realtà. Nella vita nessuno apprezza la pace, la salute, la felicità, l'amore e la dolcezza di avere una famiglia. Il piccolo angelo è sempre più dolce, fa capire alle persone cosa significa veramente amare ed essere amato. Lui non sopporta vedere litigare o piangere, invece quando ti vede dare i baci sorride continuamente. Un pensiero dagli occhi di mio figlio tra-

smesso nel mio cuore per tutti quelli che stanno soffrendo come noi..." Sto guardando il cielo che mi sta mostrando tanti disegni, Amore, Vita, Pace, Allegria, questo sto vedendo mamma, mi credi? Avete mai guardato i bambini quando giocano? Vi fanno vedere quello che desiderano. Avete mai guardato gli occhi di un bambino malato? Vi mostrano la tristezza, ma in fondo in fondo, c'è tanta voglia di Vivere, di Amare, di Gioire. Avete mai provato a giocare con i figli quando sono tristi? No, perché voi grandi non riuscite mai a capire, quanto hanno bisogno di essere ascoltati e amati. Mamma io sento che sono malato, lo vedo, ma tu dici sempre che sono speciale. Tutto il giorno corri, ma non guardi che questa velocità ti fa male. Fermati, ascolta il mio pensiero, allunga la mano, io sono qua che ti aspetto, mi manca la mia mamma, non la donna che cerca di curarmi. Vi prego fermatevi, ascoltate i bimbi che chiamano, ascoltate un po' il cuore, guardate un po' intorno, siamo milioni di bambini speciali che cerchiamo un po' d'amore e non girate le spalle pensando che noi non capiamo..."

Questo è il desiderio di mio figlio mandato a tutti coloro che hanno bambini speciali. Per poter curare il nostro piccolo angelo, abbiamo bisogno di una raccolta fondi per affrontare delle spese e le cure specialistiche che certamente saranno costosissime; il centro specializzato per questo tipo di patologie è in Slovacchia, si chiama "ADELI", e per un mese di cure, come abbiamo fatto a Gennaio 2010, il costo varia dai 9000 ai 12000 euro.

Per chiunque volesse aiutare Joseph: www.josephvuolevivere.it
Ricarica su PostePay N° 4023600565957679 intestata a Accetta Rosario.
Bonifico IBAN: IT62U0102082071000300619055 intestato ad Accetta Rosario. S.B.

FOSSA DEL LUPO

29 maggio - 6 giugno

27° Festival della lumaca

Alla fine di maggio e i primi di giugno torna, nella piccola ma organizzatissima frazione della Fossa del Lupo, la tradizionale festa della lumaca.

E' una settimana di festa paesana, che ormai è giunta alla trentottesima edizione, segno di una collaudata organizzazione. La festa

10 è in programma la 2° passeggiata ecologica lungo il torrente Esse, a tutti sarà offerta una gustosa e ricca colazione e si potrà osservare, una volta tanto con calma e tranquillità, il nostro stupendo paesaggio, a cominciare dalla nostra meravigliosa città di Cortona.

Il 2 giugno alle ore 9,30 tutti in bici per la 9° scampagnata, e le

"Bruggiamanne" soprannome particolare e strano che ha sbizzarrito molti per cercare di scoprire la sua provenienza o motivazione; è in esclusiva, ma ora sappiamo tutto, perché è stato lui che qualche anno fa mi ha confidato "l'arcano".

Segnaliamo che il giorno 4 giugno il gruppo sportivo della Fossa del Lupo organizza una speciale cena a base di pesce, è la quarta edizione, sarà opportuna una prenotazione per non perdere una vera squisitezza.

Domenica 6 giugno ecco il 15° raduno di auto e moto d'epoca, è previsto alle ore 9,30 e prevede una sfilata che porterà alla visita del museo di Geologia e Paleontologia presso la storica e famosa Abbazia di Farneta.

L'organizzazione precisa che le lumache in salmi o da asporto potranno essere gustate solo nei giorni di: 29 e 30 maggio; 1-2-5-6 giugno dalle 19 in poi.

Ora non resta che prendersi nota dei molteplici avvenimenti che sono molti di più perché si prevedono serate danzanti, con orchestre spettacolo, giochi per bambini,



ha il patrocinio del comune di Cortona e vuole riproporre molteplici avvenimenti: religiosi, culinari, ricreativi e sociali ad un vasto pubblico ormai affezionato e che riempie gli spazi che il Gruppo Sportivo della Juventina predispone con cura, gestendolo con un servizio che non si riscontra tanto facilmente.

L'inossidabile presidente Alfredo Mammoli infatti è supportato da un numero consistente di collaboratori che offrono alle tante persone un servizio efficiente e perfetto; ci pare opportuno anche da qui, prima di tutto, ringraziare tutti coloro che si mettono a disposizione per rendere i pomeriggi e le serate piacevoli, momento ricreativo e formativo. Il programma è nutrito e vorremmo non tralasciare nulla a cominciare dalla processione che sarà effettuata il giorno 31 maggio alle ore 21 muovendo dalla piccola ma caratteristica chiesetta dedicata a San Celestino, recentemente ristrutturata.

Ma fin da sabato 29 le lumache saranno il piatto forte, anche se altri prodotti arricchiranno le tavole predisposte dagli organizzatori.

Domenica 30 maggio alle ore

tombe etrusche del Melone 2° del Sodo saranno occasione per una visita interessante ed istruttiva.

Giovedì 3 giugno alle ore 21 sarà ricordato il nostro "Bruggia-



manne", infatti è il secondo anno che la Fossa del Lupo vuol ricordare Aldo Colucci, personaggio caratteristico delle nostre terre, personaggio che ha motivato e allietato tanti di noi che lo aspettavamo nelle frazioni per sentirlo suonare e raccontare storie.

Da qualche anno non c'è più e si è spento nella sua piccola dimora a San Lorenzo, forse troppo abbandonato da tutta quella gente che lui ha fatto sorridere e divertito.

Aldo Colucci è sempre stato conosciuto con il soprannome di

momenti di beneficenza e di solidarietà, sale e sensibilità queste di una festa particolare ed unica. Per ogni informazione: 0575-60.35.56 Mob 335/83.76.149.

Ivan Landi

Onore al merito

STEFANO ZUCCHINI ha conseguito il 31.3.2010 la Laurea Specialistica di II° Livello in Scienze Riabilitative presso l'Università di Siena, ottenendo la votazione di 108/110 discutendo la tesi "Studio comparativo tra Artoplastica di rivestimento di anca ed artoplastica totale unilaterale standard".

Relatore la prof.ssa Silvia Bielli e Correlatore il dr. Patrizio Caldora. Stefano ha così conseguito un titolo specialistico di notevole interesse soprattutto in relazione al suo percorso professionale e gli apre la strada all'insegnamento, alla dirigenza e alla ricerca.

Il giornale esprime le più vive congratulazioni al neo laureato e alla famiglia di Gino Zucchini.

Sostegno al Centro Sociale di Camucia

In occasione dell'Assemblea Generale del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia tenuta il giorno 30 aprile, che ha visto una forte presenza di soci e cittadini, nella quale è stato approvato il bilancio consuntivo 2009 e quello preventivo del 2010, alla presenza del sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, sono stati presentati e consegnati due documenti che per la vita futura del centro sono della massima importanza.

I documenti, uno presentato da un gruppo di Camuciesi, non soci del centro sociale, ma che hanno voluto dare tutto il loro

appoggio affinché Camucia sia dotata di una nuova struttura.

Ovviamente starà all'Amministrazione trovare un luogo più confacente, che sia quello del campo sportivo della Maialina o tra le ristrutturate mura dell'asilo nido e della scuola materna di via Sandrelli, con il parco della pinetina, posseggono ampie facoltà di rispondere per una ubicazione di un centro sociale.

L'altro documento, che spinge e sollecita l'amministrazione comunale a dare nuovi spazi al Centro Sociale di Camucia è stato redatto dall'ARCI provinciale con il sostegno di tutti i circoli del

comune di Cortona.

Vogliamo ringraziare sia il Comitato Camuciese e sia il presidente dell'ARCI provinciale Claudio Viti che si sono attivati, in modo decisivo, per sostenere la nostra improcrastinabile richiesta di dotare Camucia di un nuovo centro qualificato e funzionale.

La segreteria del Centro Sociale



VERNACOLO

I brìnguili

di Federico Giappicelli

Ricetta tipica della Valdipierle. Per ricordare questa tipica e buona ricetta del passato, ogni anno a Lisciano Niccone si fa la "Sagra dei brìnguili".

Sopra la spianatoja co' 'n po' d'arte do giummelle propèra, per bin'no, de farina de grèno... da 'na parte d'acqua calda, già pronta, 'n tegamino.

Entride co' le mène, sempre 'nn ópra, quella grazia de Ddio che se fa pasta; si c'è bisògno la rasiéra adópra mette de sèle e pepe quel che basta!

Stàcchene 'n pizzittin de tanto 'n tanto e co' le mène mòlle gira e taglia: saràn, Teresa, i brìnguili 'l tu vanto tutti stesi, tuli, ta la tovaglia.

Col lardo e 'na cipolla fa 'l battuto, (ma arcòrda: si 'l condì te sembra póco, 'na còddaca o do' fòngni sòn d'ajùto!) Pù mette tutto ta 'n teghème al fòco!

Bùttecì la conserva fatta 'n chèsà, rùzzica 'l sugo rosso e sapurito... Mò pénsa a cóce ibringuili, Teresa, e a parecchè ch'è argiònto 'l tu marito.

Sèrvignì 'sta piétanza bèn cundita col sugo e col formaggio pequarino: sarà dal tu 'Pasquèle più gradita si l'accompagni co' 'n bicchjèr de vino!

Fame Star Academy

Finalisti XX edizione "Margherita d'oro"

Abreve, il commissario tecnico della nazionale Marcello Lippi, diramerà la lista dei 23 azzurri che giocheranno il mondiale in Sudafrica.

Ventitré giocatori, suddivisi in quattro ruoli (portiere, difensori, centrocampisti e attaccanti) che dovranno essere rappresentativi del nostro calcio e funzionali al progetto.

Basta sostituire poche parole a quanto detto e arriviamo al fatto che in questo periodo è attesa la lista dei finalisti, guarda caso 23, che verranno chiamati a dare luogo all'appuntamento conclusivo della Margherita d'oro. 23 cantanti, suddivisi in quattro categorie (stelle nascenti, junior, teenager e big) rappresentativi del lavoro di ricerca svolto dalla Fame Star Academy e funzionali al progetto di valorizzazione che da

Alison Dinatti di Livorno. Junior: Clara Rotelli di Collesalveti (Li), Sara Socci di Livorno, Marco Baldacci di Livorno, Veronica Zangarelli di Città di Castello (Pg), Federica Trobbiani di Porto Sant'Elpidio (Fm), **Asia Bircolotti** di Cortona (Ar).

Teenager:

Valeria Fratini di Gubbio (Pg), Elena Fiorini di Livorno, Davide Bertelloni di S.Vito (Lu), Arianna Falchi di Marsciano (Pg), **Fabiola Governatori** di Mercatale (Ar), Benedetta Baldacci di Pisa, Cecilia Brunori di Ramazzano (Pg), Agnese Zangarelli di Città di Castello (Pg), Chiara Saveri di Vetralla (Vt). **Big:** Maria Giulia Carnevalini di Sinalunga (Si), Andrea Vitali di Ponte San Giovanni (Pg), Matteo Germani di Siena, Ester Andriani di Paola (Cs), Yaser Ramadan di Firenze.

Fame Star Academy

Scarpette Rosse 2010: i vincitori



Le premesse erano di quelle importanti: l'edizione 2009 aveva lasciato negli occhi una qualità di assoluto livello e quest'anno si attendevano conferme. La prova di maturità è stata ampiamente superata in ogni direzione: la si voglia guardare ed inequivocabilmente si può oggi affermare che la danza in Italia ha realmente identificato il palco di Scarpette Rosse, come uno dei più rappresentativi in assoluto. Organizzazione perfetta e curata nei dettagli da parte della Fame Star Academy, tempi rispettati al minuto per un programma ricco, variegato e scorrevole che ha tenuto compagnia a centinaia di spettatori. Già dal primo pomeriggio, il parcheggio del palasport "Le Caselle" di Arezzo, cominciava ad "affollarsi" di pullman e macchine provenienti da tutta Italia. La serata, abilmente condotta da David Steccato, ha avuto inizio intorno alle 20.30: quattro ore di spettacolo autentico, aperto con l'incantevole esibizione

della plurimedagliata olimpica Fabrizia D'Ottavio. Circa 200 i ballerini che si sono succeduti a ritmo incalzante: l'eleganza della danza classica, l'energia dell'hip hop, la raffinatezza del contemporaneo, la varietà del moderno, tutti stili affrontati con personalità interpretativa e un indiscutibile livello tecnico. La giuria, presieduta dal maestro di fama internazionale Carlos Gacio, direttore dell'Opera di Vienna, era composta da ben undici giurati, cinque dei quali collegati da più parti nel mondo, dalla Finlandia all'Inghilterra, dal Ghana all'Australia. Presenti erano invece Aldo Masella, presidente del Balletto di Milano, Renata Bestetti della Scuola Europea del Centro Studi Coreografici, il primo ballerino alla Scala Bruno Vescovo, il presidente della FIDS Marco Batti, e la già citata Fabrizia D'Ottavio. Una giuria variegata nella sua composizione, e, come è stato sottolineato nel corso della serata, arricchita dall'importante presenza non solo di tecnici ma anche di producer. Francesca Marzaro di Martellago (Ve), è risultata la vincitrice della categoria solista Stelle nascenti classico.

A lei sono andati anche i riconoscimenti assoluti riguardanti il talento e la tecnica. Elisa Falchini di Prato è risultata invece la vincitrice della categoria solista Stelle nascenti moderno. Caterina Ceroni di Perugia, Camilla Moro di Livorno e Chiara Giunta di Terni, si sono contraddistinti invece nella categoria Teenager, vincendo rispettivamente la sezione classico, moderno e contemporaneo. Tra i più grandi, Fiorenza Correggia di Sant'Antimo (Na) ha vinto la categoria Etoile classico. In provincia di Modena è andato il premio solista moderno: ad aggiudicarsi Alice Biolcati, mentre Claudia Grande di Terni, ha infine bissato il successo dello scorso anno, riconfermandosi nella categoria Etoile contemporaneo.

Relativamente ai gruppi, nella sezione classico, la coreografia "Valse en noir" ha vinto la categoria Stelle nascenti, "Infiorata a Genzano" il passo a due Teenager, e "for Grieg" si è affermato in quella Teenager gruppo. Per quanto riguarda il moderno, tra i più piccoli il primo premio è andato ad "Allegro d'Inverno", "En Deux" si è aggiudicato il passo a due Teenager, "Xypsilon" il passo a due Etoile. La coreografia "All 4 one" oltre a vincere la categoria Teenager gruppo moderno, si è aggiudicato anche il premio speciale per l'originalità, mentre il premio alla migliore coreografia è andato al già citato "Allegro d'Inverno". Tra i premi speciali anche un "International Award" di esclusiva concessione della giuria estera: tra le 52 coreografie complessivamente in gara (26 solisti e 26 gruppi), il premio è stato assegnato alla variazione di gruppo "Immotum", vincitrice anche della propria categoria, quella di Teenager contemporaneo.

A concludere, "Lacrymosa" si è aggiudicato il primo premio nella sezione Etoile gruppo contemporaneo. Scarpette Rosse ha quindi chiuso l'edizione 2010 con la consapevolezza di aver vinto le scommesse fatte introducendo le tante novità nel modo di interpretare un concorso di danza. Anche per questo motivo, oltre all'alto livello presentato, è ad oggi un vero riferimento, sia tecnico che non.



Nel 2001 la Repubblica di S. Marino, nata nel 301, per i suoi "17 Secoli di Libertà", emise 20 francobolli in un libretto di 12 pagine ed un intero postale per celebrare il valore morale del popolo e delle sue istituzioni. Anche Giosuè Carducci riportò negli



S.Marino, 2001 - "17 secoli di libertà" libretto commemorativo

scritti la tradizione che voleva che "approdati dalle coste della Dalmazia ai lavori del porto e delle mura di Rimini due cristiani dai nomi italici. Marino e Leo, quassù vennero, non sappiamo se cercando materiali da lavoro o fuggendo ira dai persecutori; e tra il faticoso stormire delle foreste antichissime intatte e il pianto delle acque rompeni, tra i bramiti delle belve disturbate dai covili e lo scroscio delle procelle battenti le vette, quassù trovarono le due nobilissime soddisfazioni della vita umana: dignità di lavoro e libertà di credenza". E' questa una grande festa per i Sammarinesi, che augurano a tutti gli Stati del mondo, lunga vita ed ai loro popoli sicura libertà, e sulle tracce di Marino, prima pochi, poi sempre di più, nel tempo hanno dato vita ad un nucleo, che vive nel reciproco rispetto e nella libertà che ha per limite quella degli altri; per tale motivo

gioielli di Domagnano con Napoleone offrente l'accesso al mare, che i Sammarinesi respinsero con dignità (da €. 0,41), e l'ingresso all'ONU ricordato con un'emissione da €. 0,62, che dimostra come antiche istituzioni possano affrontare il futuro con dinamismo.

La piccola Repubblica, povera di territorio e di risorse naturali, trova nel suo popolo la sicurezza delle istituzioni; il duro lavoro sulla pietra e l'emigrazione fanno parte del passato e oggi l'industria, l'artigianato, il commercio, la filatelia e la numismatica, sono il miracolo di una valida forza economica, basata su principi netti di libertà, di rispetto della vita altrui e della tradizione dove il francobollo trova la sua entità.

Bisogna ben ricordare che in tale Repubblica, è stata garantita sempre la libertà, anche nel periodo bellico salvando dagli orrori tante vite umane!



anni viene portato avanti.

Un semplice gioco di parole ma che rende l'idea dell'impegno a cui è stata chiamata la commissione nel valutare integralmente il materiale raccolto in mesi di selezioni, funzionale per arrivare a formulare una lista di nomi, che non fosse esclusivamente rispecchiante delle capacità vocali, ma anche delle qualità artistiche e di talento in generale.

Margherita d'oro, nato come uno dei tanti concorsi di canto che ci sono in giro, da qualche anno ha cambiato pelle affermandosi nelle vesti di una vera vetrina per giovani artisti non ancora conosciuti, una kermesse musicale dove il riuscire ad esserci, acquisisce un valore superiore al vincere.

Superfluo ricordare i tanti ragazzi che nel recente passato hanno trovato in questa manifestazione il loro trampolino di lancio, contribuendo nella crescita di considerazione di questo appuntamento da parte di chi opera nella musica professionalmente.

Quella dei finalisti 2010 è quindi una lista di nomi da leggere con attenzione e conservare, perché potrebbe contenere coloro che in futuro ci regaleranno emozioni, onorando l'arte del canto.

Questi i nominativi dei ragazzi che verranno invitati a prendere parte all'appuntamento conclusivo della XX edizione della Margherita d'oro, che si terrà in Arezzo in data 29 Maggio, presso il teatro "Pietro Aretino".

Stelle Nascenti:

Anna Panzanelli di Perugia, **Franческа Pallini** di Cortona (Ar),

Ridateci la nostra Università

È ormai da alcuni anni che l'Università di Siena mostra segni di squilibrio finanziari e ultimamente è arrivata un'altra brutta notizia, che riguarda il corso di Lingue, e che dunque tocca direttamente anche la facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, dove questo corso ha avuto sempre la nomea di essere altamente qualitativo e altamente frequentato dagli studenti. Scaduti infatti i contratti integrativi dei lettori madrelingua, professori di questo corso, essi non sono stati rinnovati, lasciando così i docenti con uno stipendio di circa 600 euro. È chiaro allora che il fatto abbia scaturito polemiche e "ribellioni" da parte di professori e studenti - pensiamo che la facoltà di Lettere di Siena è stata già occupata.

Il debito ricavato dall'Università di Siena fu reso noto un anno fa e si è cercato fin da subito delle soluzioni che potessero far sì che una facoltà importante, quale è quella aretina, potesse rimanere in piedi senza crollare a causa di questo problema. Oggi tale problema si ripercuote nuovamente e con forza e durezza, dando luogo a molti rischi, per esempio la caduta del corso di Lingue aretino e l'eventuale possibilità di non poter sostenere gli esami a fine anno. Tutto ciò lo ritengo problema si ripercuote nuovamente e con forza e durezza, dando luogo a molti rischi, per esempio la caduta del corso di Lingue aretino e l'eventuale possibilità di non poter sostenere gli esami a fine anno. Tutto ciò lo ritengo

piuttosto ristretto, quando parliamo di lettori parliamo di circa 40 persone, e mi sembra molto improbabile che una tale e misera soluzione possa dar luogo a un riscontro economico positivo e vitale per l'Ateneo.

Già i primi segnali di decadenza si erano visti all'inizio di quest'anno quando l'Università aveva deciso di non finanziare più le certificazioni linguistiche esterne (come PET, FIRST...), lasciando agli studenti il dovere di pagare questi esami da soli, o di sostenere un'idoneità interna alla facoltà. Fino a qui non si sono levate grandi proteste, ma quello che è accaduto dopo e che prima ho descritto è veramente una cosa grave e che merita enorme considerazione. Cosa ne vorranno fare della nostra Facoltà? Vogliono cominciare forse a distruggerla passo per passo, prendendo a pretesto un debito universitario - di cui gli studenti sono incolpevoli - che non può di certo essere risanato con queste operazioni? Cosa ne sarà del futuro degli studenti? Ricordiamo che l'Università di Siena è una delle Università più care d'Italia; ieri era anche una delle Università che offriva maggiori servizi agli studenti, ma domani, mi chiedo, sarà ancora così? Ridateci la nostra Università!

Stefano Duranti Poccetti

Stefano Duranti Poccetti, un nuovo giornalista

Come è nostra abitudine intendiamo favorire sempre i collaboratori che stabiliscono con il nostro giornale un rapporto di continuità. Stefano Duranti Poccetti ha curato per due anni la rubrica i Guallari dei Pazzi proponendosi con argomenti interessanti, anche se non specificatamente cortonesi, come vuole la nostra tradizione. Oggi grazie alla collaborazione con il giornale L'Etruria ha ottenuto presso l'ordine dei giornalisti di Firenze l'iscrizione all'albo. Auguri.

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona
5 minuti x 1000 buoni motivi
Donare il cinque per mille a te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!!

Chi compila il 730, l'UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione no profit (ONLUS), **soldi che altrimenti andrebbero allo Stato**. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000; ma una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel nostro territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

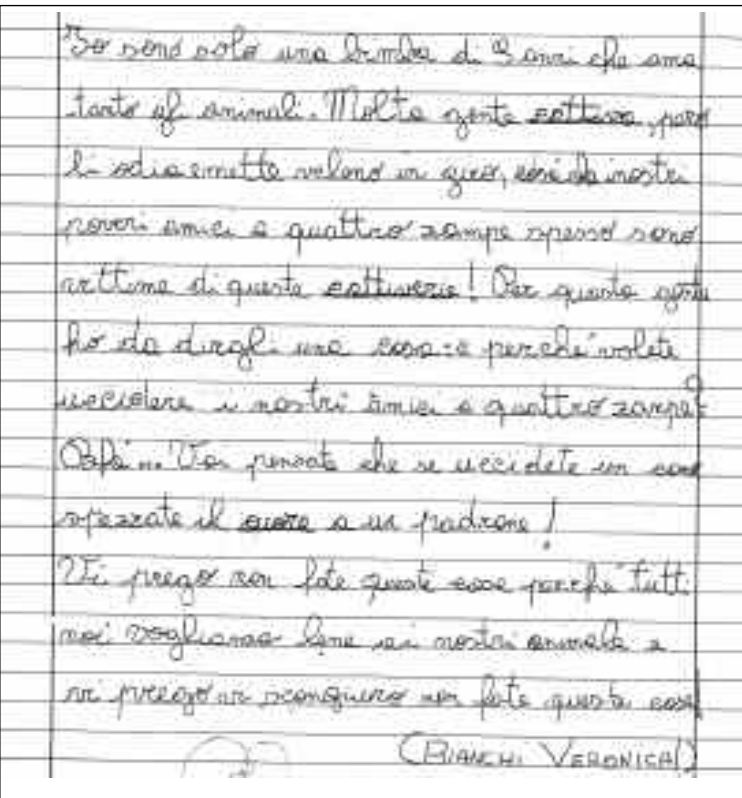
Quando consegni la dichiarazione dei redditi (730/UNICO/CUD) trovi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "sostegno al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riporta sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

E' gente molto cattiva



Io sono solo una bimba di 9 anni che ama tanto gli animali. Molta gente cattiva, però li odia e mette veleno in giro, così che i nostri poveri amici a quattro zampe spesso sono vittime di queste cattiverie! Per questa gente ho da dirgli una cosa: "Perché volete uccidere i nostri amici a quattro zampe?" Bhè... Voi pensate che se uccidete un cane spezzate il cuore a un padrone!

Vi prego non fate queste cose perché tutti noi vogliamo bene ai nostri animali e vi prego, vi scongiuro non fate queste cose! **Veronica Bianchi**

Il Cilindro festeggia il suo compleanno

Ci sono compleanni regolarmente registrati all'anagrafe e ci sono nascite confuse come un grande fiume che ha alla sorgente rigagnoli e fossi - secchi o rovinosi a seconda delle piogge - che poi confluiscono e si intridono e tu ti accorgi che tutta quell'acqua pullulante si è trasformata in fiume solo quando il corso è già ben sceso a valle.

Il Cilindro, la Compagnia di folclore, appartiene a questa categoria di nascite confuse perché inconsapevoli: si fa una cosa su un palco, metti il 5 luglio 1978 ma dopo mesi o annetti di scanzonato apprendistato catacombale e saltuario in 6 o 7, ci si chiama in un modo casuale, per esempio Monsigliolo Folk e parecchio tempo appresso si scopre che si è diventati altro, cioè una bella società che ha un marchio su un furgone (e un furgone!), un nome diverso, nuovi compagni di strada. Allora, prima o poi è normale che si cerchi di trovare un bandolo alla matassa, un 25 dicembre, un 21 aprile, un giorno simbolo e una stagione propizia in cui quella nascita

è avvenuta e, visto che ci sei, anche la ragione per cui quando è avvenuta non te ne sei accorto.

Redde rationem memoriale, dunque, con cena e aria di lago per il Cilindro sabato 10 aprile a Passignano sul Trasimeno presso il Circolo San Donato per ricordare e assumere proteine.

Erano 150 circa, i fondatori e i tanti che lungo il cammino si sono incontrati o anche solo sfiorati, quelli che hanno recitato, quelli che hanno cantato, quelli che hanno ballato e quelli che hanno fatto soltanto il tifo. Tutti usciti da un cappello a cilindro che vuol dire potenzialità, ovvero l'intenzione di non trascurare nessuna forma d'arte espressiva. Si sono riuniti per festeggiare un ideale e simbolico 32° compleanno. "Che festa è il 32° compleanno?" ho chiesto esclamando a Carlo Fortini, storico cantatore di stornelli e danzatore di quadriglie: "Ma che c'è di regolare nel Cilindro?" mi ha risposto lui con un'altra domanda che non era una battuta ironica ma una constatazione benevola, perché alludeva allo stato di grazia dei dilettanti eterni, mai arresi alle convenzioni e alla noia per se stessi o a un rigore marziale.

Ai tavoli, dopo il breve saluto del presidente Loredano Fanelli, le storie intrecciate della Compagnia e del Circolo RCS di Monsigliolo sono state narrate da Giuseppe Calussi, uno dei fondatori di entrambi che, con quel tanto di affettuosa sprezzatura che il tempo interpone fra se stessi e le cose che si sono fatte, ha reso leggere quelle vicende inserendole nel clima e nell'odore degli anni 70 del Novecento: il cineforum con la proiezione di film del periodo messicano di Luis Bunuel seguiti dall'inesorabile morettiano dibattito fino a tarda ora, la sensazione di quei giovani di appena vent'anni (quindi minorenni per la legge dell'epoca) di essere già grandi, di avere raggiunto una consapevolezza politica e sociale e di non essere estranei, neppure da Monsigliolo, alla modernità che essi volevano coniugare però col rispetto delle proprie radici culturali.

Mentre Calussi parlava, sulla parete bianca scorrevano diapositive dei verbali di accalorate riunioni durante le quali nacque l'idea di una festa paesana, il Festival della Gioventù, che però nelle prime tre edizioni, dal 1974 al '76, si chiamò Festival di "Nuova Generazione" e si svolse nell'ala della famiglia Tattaneli. Nei due, tre

giorni di intrattenimenti alla buona tra fine giugno e inizio luglio si esibiva sempre anche quel Monsigliolo Folk dalle origini subsideanti con il "Sega la Vecchia" e alcune farse dialettali. Calussi ha poi perfino mostrato la "santa reliquia" della locandina dello spetta-

poi a sfogliare album di vecchie foto per controllare quanto erano cambiati. E stavano lì con la lacrimuccia a guardare se stessi perduti nel tempo con gli occhiali da presbite ritirati dall'ottico il giorno prima, le calvizie pronunciate o i capelli bianchi per chi non li aveva



colo di un misterioso cabaret recitato da uno sconosciuto Maurizio Micheli che venne sulla gloriosa aia Tattaneli, la calcò per mezz'ora e poi dovette interrompersi perché sommerso da fischi e ortaggi. Forse era troppo avanti per la gente di un paesino di campagna del 1976.

E così via contando fino al fatidico 1986 in cui il Cilindro acquisisce questo nome e inizia una vita artistica che l'ha portato per le strade d'Italia e d'Europa, a scambi con gruppi di professionisti e a inventare, pur fra grandi difficoltà, un apprezzato Festival Europeo del Folclore.

Finito il racconto delle memorie tutti i veterani a mangiare e

già persi: tutti segni di una resa inesorabile e cocente al destino che fu dei padri e dal quale vanamente si illusero di essere esonerati.

Restava, bello forte, però, il piacere di vedere una tavolata piena di ragazzi educati e pazienti che saranno il futuro del Cilindro e della sua storia che è stata comunque rappresentativa dei suoi tempi e mai banale e inutile.

Per la consolazione generale la "Quinta Stagione", neonata orchestra del provetto Alessandro Pelucchini, alla sua prima pubblica esibizione, ha dato pregevole inizio alle danze. Perché si sa che a cantare forse ci passa.

Alvaro Ceccarelli

Mai più sacchetti in plastica, vieni con noi e .. "cuci la sporta"!

Sabato 15 maggio 2010 presso il CEEA, Centro Educazione Ambientale e Alimentare del Comune di Arezzo, il WWF e AREZZO-POD hanno organizzato un incontro formativo su come autoconfezionarsi le utilissime morsbags, le borse riutilizzabili pratiche e che non inquinano l'ambiente.

L'obiettivo - spiega Donato Marmorini Referente settore Rifiuti WWF Arezzo - è stato quello di proseguire con la strada intrapresa in occasione della manifestazione PORTA LA SPORTA, ossia sensibilizzare la popolazione a ridurre l'utilizzo dei sacchetti in plastica, per il cui smaltimento nell'ambiente sono necessari fino a 100 anni e sono causa della morte di oltre 100mila animali in tutto il mondo.

È necessario cambiare le nostre abitudini quotidiane - prosegue Marmorini - anche attraverso piccoli accorgimenti, che diventano importanti se si trasformano in un diverso stile di vita. Realizzando una morsbags si recupera e si riutilizza del materiale (stoffe o tessuti di vario genere),

che altrimenti potrebbe finire nel cassonetto e si riduce la produzione di rifiuti, non avendo più bisogno del sacchetto in nylon per ogni acquisto che facciamo."

Le volontarie di ArezzoPod, hanno messo a disposizione stoffe

riciclate e alcune macchine per cucire.

Le mamme che hanno portato i loro bambini, il CEEA ha messo a disposizione una sala con tanti giochi.

WWF Arezzo



"Angelo Vegni"
Capezzine

Istituto di Istruzione
Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca del veicolo con il quale è stato commesso il reato ai sensi dell'articolo 240, secondo comma, del codice penale, salvo che il veicolo stesso appartenga a persona estranea al reato".

Il presupposto di fatto e diritto, per potere arrivare, in fase di definizione del procedimento penale, alla confisca del veicolo, è costituito dalla preventiva sottoposizione del bene stesso alla misura del sequestro preventivo.

Se il bene non è di proprietà del trasgressore, però, il sequestro non può essere disposto ed in particolare, se il veicolo è di proprietà del padre o di un componente della famiglia, non può essere disposto il sequestro a meno che l'autorità non dimostri la negligenza del proprietario del veicolo negligenza nell'affidare al figlio la macchina.

Vi sarebbe negligenza se un genitore affidasse al figlio il proprio veicolo sapendo che questi guida in stato di ebbrezza o che guida abitualmente (in ragione di numerosi e recenti precedenti in tal senso) in stato di ebbrezza.

Nel caso in cui, però, il figlio fosse stato sanzionato solo una volta per guida in stato di ebbrezza ed il fatto si fosse verificato in passato, il genitore non potrà essere accusato di negligenza e, di conseguenza, non si potrà procedere alla confisca del veicolo (in tal senso Cassazione sent. n. 1179/2010)

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Una favola con il sapore di un "giallo" del '300!..."

A volte un'artista non famoso, compie un'unica opera, che nel tempo però, risulterà essere l'anello di congiunzione tra due importanti correnti pittoriche

C'era una volta nell'anno 2009... una signora che, come cliente, fu ospite dell'Hotel S. Michele di Cortona...

L'avevo scelto per la sua posizione centrale nella cittadina e perché rappresentava una bella sede nobiliare toscana.

La prima volta che ero entrata nell'albergo avevo pensato di immergermi nelle favole cortesi dove le dame drappeggiate di sete e velluti preziosi, si contendevano la protezione di valorosi cavalieri, che nei tornei esibivano i colori delle loro profumate signore... in verità allora di profumi non si poteva proprio parlare!...)

Camminavo sul cotto antico dei pavimenti e seguendo gli incastri delle mattonelle, venivo trasportata attraverso le sale con i soffitti a volta, ornate da eleganti rivestimenti a cassettoni o da grandi travi antiche. Le pareti erano affrescate da elaborati ornamenti e le finestre celate da ricchi broccati. Ogni porta era decorata o presentava delle importanti mostre in pietra serena secondo la tradizione toscana. Tutto era curato, dal tappeto prezioso al comodo divano e le stanze erano diverse, per raffinatezza di stoffe e scelta di colore. Un sogno! Al risveglio avevo spalancato gli occhi e come una principessa, avevo consumato la prima colazione in un salone con il cinquecentesco soffitto a cassettoni.

Il proprietario dell'albergo, un abile e competente ristrutturatore di dimore antiche, scoprendomi appassionata d'arte mi fece il dono di presentarmi un pittore.

In verità non lo conobbi di persona, avevamo secoli di differenza d'età e non seppi il suo nome, perché nessuno lo aveva ancora identificato, ma conobbi la sua arte attraverso un affresco presente in quello che doveva essere stata nel passato una cappella del terziere di San Vincenzo.

Il segno lasciato dal pennello di un pittore, ha la riconoscibilità delle impronte digitali, risultano per lo studioso l'immagine fotografica di una persona, una volta osservata non la dimentichi più.

L'affresco si presentava cupo e scuro perché il tempo lo aveva ricoperto dei fumi delle candele e della polvere degli anni. Inoltre era stato rinvenuto tra due solai ed aveva delle scalfiture per le quali purtroppo non sarebbe potuto emergere nella sua completezza.

Il titolare dell'esercizio mi informò che presto avrebbe sottoposto a restauro l'affresco avendo ricevuto l'autorizzazione della Soprintendenza di Arezzo e così le buie figure sarebbero uscite allo scoperto.

L'affresco era stato attribuito alla scuola masacesca, mentre io, guardando gli occhi della Madonna ritratta nell'albergo, riconoscevo lo stesso segno grafico di quelli disegnati da Martino di Bartolomeo, pittore di scuola senese (1389-1434), nella sua Madonna conservata nel Museo Diocesano di Cortona... Ma io sono solo una semplice studiosa!

Mi ero appassionata alla ricerca dell'autore di quella opera rinvenuta per i restauri conservativi del Resort che datava le sue prime origini già dall'anno 1000.

Negli ultimi mesi, ogni tanto, fantasticavo sul dipinto, sul numero dei personaggi e le pose delle

sagome che si erano percepite nella composizione pittorica.

Pensavo alla storia del committente che aveva consacrato con feste, udienze e cerimonie quello affresco, prima ammirato e poi lasciato nascosto fra le mura!... Che segreti celava?

Avevo la sensazione che l'arte del pittore reclamasse il diritto di rivedere la luce, di essere ristudiata, ammirata ed anche discussa dall'uomo.

Poi, meno di due mesi fa, mi ritrovavo sorprendentemente di fronte all'affresco restaurato: appollaiata in un angolo della elegante sala osservavo le figure... cercavo di fare amicizia con loro, ed attraverso i segni del disegno cercavo di ricostruire il D.N.A. dell'autore e quello del Committente. Che vedevo? Datavo il periodo temporale di quelle immagini alla seconda metà del '300. Gli anni della Peste Nera.

I suoi colori pastellati catturavano l'occhio per la piacevolezza, le proporzioni dei personaggi attraevano per il gusto matematico e per le simbologie in esso presentate. C'erano testimonianze di intrighi politici e tradimenti. In quei tempi, la politica si gestiva anche attraverso la pittura, come oggi si usano i manifesti pubblicitari! Al centro, nel punto focale, era situata una Madonna incoronata, dal colorito di un pallone mortale, con un'espressione colma di vuoto, che poneva lo sguardo come accomodato all'infinito.

Al centro dell'affresco rinvenivano solo la fronte "boccoluta" del Sacro Bimbo e frammenti di due grandi pergamene... l'arcano mistero si potrebbe svelare forse con un Testamento?

La quinta della Madonna era rappresentata da un trono appena accennato, ma che serviva a giustificare l'esistenza di due panneggi, probabilmente appartenenti a famiglie altolocate di allora. Ella presiedeva la scena contornata dai Santi protettori di Cortona tutti dotati di forti espressività.

Il San Michele Arcangelo fissava con sguardo giovane e puro la protagonista femminile e stringeva tra le dita dell'indice ed il pollice, una piccola serpe verde, forse una vipera (simbolo dell'inganno).

Poi aveva accanto Sant'Antonio Abate dalla barba folta e divisa, con il campanaccio ed il Vangelo tra le mani, ritratto vecchio e corrucciato.

Sotto di loro, in un piano prospettico diverso, c'erano una dolce Santa Chiara e dal lato opposto il capo di profilo di San Francesco. La somiglianza tra i due era tale che sarebbero potuti passare per fratelli, ma in arte questa caratteristica viene riconosciuta come lo "standard grafico dell'autore".

Alla sinistra della Madonna, era stato dipinto un San Marco dallo sguardo vigile ed un San Giovanni Battista "ingrifato" che fa gli scongiuri con le dita, ed è rappresentato con i capelli dal "pelo rizzato".

Dunque un intrigo di suspense e religiosità.

Ma le meraviglie non finivano lì, perché nella cornice del decoro perimetrale erano inserite anche due stelle a sei punte, un porta fortuna o quella di Davide? Affascinante la coabitazione della religione cristiana con quella ebraica. E poi, fuori cornice erano dipinti un giglio fiorentino e la testa

di un'aquila, la firma del committente?

Era giusto ed onesto dare un nome a quel capace pittore, anche se pensavo fossero due per i diversi stili grafici di raffigurare i visi e le mani. Mi accorgevo che le tematiche trattate, erano delicate e sicuramente molte persone, avrebbero temuto uno studio inusuale di questi soggetti.

Da quel momento non ho riconosciuto più la notte dal giorno. Ho letto chilometri di righe di enciclopedie, la mia ricerca ha navigato in internet fino all'università di Toronto che ha pubblicato frammenti di antichi libri del 300... Studiavo un affresco originale dove le tradizioni più popolari si intrecciavano con le più sofisticate ed intricate culture.

Vedevo una Cortona divisa in terziere, combattuta nelle lotte tra guelfi e ghibellini dove però, indiscussa, vinceva la Peste Nera.

Studiando le Vite del Vasari avevo individuato presenze all'epoca di Pietro Lorenzetti e del leggendario Berna Sanese: "...nella città di Cortona ancora dipinse, oltre a molte altre cose sparse in più luoghi in quella città, la maggior parte delle volte e delle facciate della chiesa Santa Margherita..." ora in parte coperte da quelle della nuova cattedrale... rimangono i 21 disegni acquarellati nella Biblioteca Comunale ed i pochi frammenti del Lorenzetti conservati nel Museo Diocesano di Cortona e chissà cosa altro ancora....

E poi ci sono i bellissimi affreschi dell'irriverente Iacopo Sa-

limbeni della Chiesa di San Francesco che presentano analogie simboliche... ma sono tardo gotico!... il pittore Di Nerio e famiglia, Spinello l'Aretino e non sottovaluto certo l'attribuzione alla scuola masacesca. Certo non sono Rinascimentali!

Personalmente e d'istinto mi piacerebbe attribuire l'affresco al Lorenzetti e bottega, morto di peste, che ebbe l'incarico di affrescare la vecchia Chiesa trecentesca di Santa Margherita. Aspetterò con curiosità il risultato delle ricerche di ben più autorevoli esperti.

La mia indagine però proseguirà con il piacere che si prova nel leggere un bellissimo romanzo di un spaccato della storia della cortonese.

Ringrazio la dott.ssa Jane Donnini della Soprintendenza di Arezzo con la quale condivido l'amore per l'arte, preziosa per avermi aiutata nella ricerca di foto riguardanti affreschi dell'epoca da me evidenziata, dislocati in diverse località della Provincia di Arezzo e le sigg. Luciana Bernardini e Beatrice Cenci, restauratrici dell'affresco che mi hanno aiutato a risolvere alcuni dubbi.

Ma questo piccolo e modesto studio mi ha sensibilizzato sul lavoro silenzioso e sapiente del critico d'arte, fatto di rispetto per la storia visiva da uomini che ora non possono più difendere le loro idee.

Ed ora non ci resta che pernottare nella superba stanza nell'Hotel San Michele di Cortona e...sogni d'oro!

Roberta Ramacciotti



Cronaca di 30 anni d'amore

fiducia per il progresso tecnologico.

Quella macchina partecipava al Campionato Italiano Montagna con la Cronoscalata Camucia-Cortona.

Questa manifestazione, che periodicamente si spostava per tutta l'Italia, raccoglieva centinaia di macchine d'epoca che andavano ad annoverarsi dagli anni '30 ai '70 ed erano accompagnate anche dalla presenza di filanti prototipi avveniristici.

Una volta giunta in paese, osservavo con interesse gli equipaggiamenti dei piloti che passeggiavano per la città.

Cortona riprendeva vita ed in quelle due giornate, dedicate una alle prove e l'altra alla gara, ospitava un mondo all'apparenza da "operetta".

Le auto arrivavano numerose e l'organizzazione di accoglienza le radunava al Parterre e si potevano così avvicinare, toccare e confrontare.

Ogni modello era un pezzo di storia dell'industria automobilistica italiana ed europea e mi riportavano all'epoca del Carosello, di Studio Uno e di Calimero e Carmencita....

Un'élite di uomini e di donne che non snobbava l'olio dei motori e l'odore di benzina e che aveva la fortuna di godersi la passione di un collezionismo prezioso e costoso, ma che si era assunta anche la responsabilità di conservare le sue testimonianze culturali.

Queste manifestazioni automobilistiche erano un museo a cielo aperto viaggiante che offriva a tutti il piacere di un ricordo.

Si rivedevano le vecchie protagoniste dei Rally di Montecarlo, di film famosi come "un uomo ed una donna" diretto da Claude Lelouch, nel quale i dialoghi più significativi si svolgevano in una Lancia.

Ogni auto portava con sé il benessere del dopoguerra italiano, un mondo che ha radici nel nostro recente passato.

Assistendo alla manifestazione ho constatato personalmente la serietà degli sportivi.

Ho individuato nei concorrenti capacità di conduttori, organizzatori e costruttori.

Anche il pubblico cortonese si è distinto per la prudenza perché si accostava alla dinamica mostra, con le dovute precauzioni.

Roberta Ramacciotti

Stefano Bistarelli collaboratore della rivista "Ristrutturare casa e la sua storia"

Siamo molto lieti di comunicare ai lettori un prestigioso "avanzamento di carriera" giornalistica del nostro collaboratore Stefano Bistarelli che, nella sua veste di architetto, prima ancora che di divulgatore, si è visto pubblicare un corposo articolo dalla rivista di

l'Angelo".

L'autore, avvalendosi di una documentazione fotografica molto suggestiva, si impegna in una descrizione dei luoghi, degli spazi, dei colori, delle luci e delle ombre, sapendo mantenere, tuttavia, il sano distacco del tecnico, in grado di far comprendere al let-

che poco (o nulla) concede alla retorica ed ai fronzoli stilistici d'altri tempi ma che, allo stesso tempo, non tradisce il rigore che si deve al rispetto della tecnicità della materia.

Ci congratuliamo, dunque, per l'importante traguardo conseguito dall'Architetto Bistarelli, sicuri di aver contribuito, sia pur nel nostro limitato ambito di testata locale, alla nascita ed alla evoluzione professionale di un capace giornalista.

Gabriele Zampagni



architettura "Ristrutturare casa e la sua storia", per i tipi della Di Baio Editore.

La rivista che, pur rientrando nel novero delle pubblicazioni settoriali nell'ambito dell'architettura e dell'arredamento di interni, può vantare una diffusione nazionale, si avvale di numerose immagini, capaci, non solo di abbellire l'impostazione grafica, ma anche di aiutare il lettore nell'analisi delle realtà che vengono tecnicamente descritte.

Stefano Bistarelli, peraltro, ancorché novizio per la testata, ha avuto l'onore di vedersi assegnato il "pezzo" di copertina, che si occupa di un suggestivo complesso residenziale, posto a Farneta, nelle immediate vicinanze della superstrada e noto come "Poggio San-

tole il "perché" di alcune scelte edilizie compiute in occasione del recente restauro dell'immobile.



Lo stile di Stefano, come ben sanno i nostri lettori, abituati a conoscere le sue "incursioni" giornalistiche, è quello diretto, schietto,

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Punti rilevanti sul problema "Renaia"

Il ragionamento svolto da Raimondo Tedesco ("L'Etruria", venerdì 8 aprile 2010), merita un convinto riconoscimento per la sua interessante e discorsiva messa a punto di alcuni aspetti rilevanti della questione "Renaia".

Mi permetta, però, di rimproverargli subito due cose.

a. La vittoria ha sempre molti padri, da che mondo è mondo. E la sconfitta, notoriamente, è orfana. Tuttavia oggi disponiamo di metodi precocché infallibili, per determinare la paternità e le relative responsabilità.

Si tratterà, piuttosto, di aspettare al varco i sedicenti padri e costringerli a pagare pegno. Può essere utile e divertente.

b. L'utilizzo del testo della Costituzione come ventaglio, agitando meccanicamente, escluderebbe ogni approccio esegetico.

Sia pure fortemente orientato da legittimo pregiudizio politico.

Quindi Tedesco si spieghi meglio. E' turbato dall'uso improprio (?) del testo costituzionale come surrogato di ventilatori o condizionatori (ma in tal modo si risparmia energia: ed

allora come la mettiamo con la recisa opposizione alla centrale in questione?

Oppure intendeva dire (accidenti a quell'avverbio infelice) che troppi tentano di dare autorevolezza al proprio punto di vista ricorrendo, strumentalmente e maldestramente, all'autorità della Costituzione? Ognuno fa quel che può.

Lui stesso argomenta il proprio punto di vista ricorrendo alla Costituzione. Meglio agitare la Costituzione che altre risorse: nella questione "Renaia" ed in tutte quelle che in tempi così grami dovremo affrontare.

Tedesco offre una sua interpretazione del principio di sussidiarietà della sua ricezione nell'ordinamento costituzionale italiano, della sua possibile applicazione nella dinamica politica suscitata dal caso "Renaia". Egli nutre una grande e convinta fiducia sulla bontà di tale principio. Fiducia che personalmente non condivido affatto: per ragioni teoriche e per valutazione fredda dei disastri e della confusione che la sua applicazione ha finora arrecato alla vita della Repubblica.

Il principio di sussidiarietà - "all'italiana" - ha significato, da un lato, una deresponsabilizzazione delle istituzioni e degli organismi deputati alla tutela dell'interesse generale. Infrangendo loro, sia pure surrettiziamente, una patente strutturale di inefficienza. Surrogata, pardon: "sussidiata", con "emergenze" vere e presunte, che hanno moltiplicato inefficienze, ruberie e degrado civile. Dall'altro, favorendo proprio quel professionismo politico e quella collusione/corruzione burocratica che Tedesco vorrebbe combattere.

Assolto un tirocinio più o meno lungo nella cosiddetta realtà associative della "società civile" e/o in qualcuno degli innumerevoli comitati di questo e di quello giovani e meno giovani di belle speranze vengono cooptati nella casta politica e riproducono, puntualmente, comportamenti e nefandezze che avevano criticato dall'altra sponda.

Ma cosa spiega in modo convincente questo deprimente avanzzo e cosa potrebbe cambiare sul serio le cose? C'è un fondo anarcoide e ribellistico nel nostro spirito pubblico; condiviso, con le opportune distinzioni, a destra ed a sinistra, che andrebbe mandato finalmente in pensione.

Ha già fatto troppi danni nella storia del nostro Paese: e continua a farne, nella contrapposizione infantile e regressiva a poteri la cui legittimazione, alla fine dei conti, risiede unicamente nel nostro consenso.

Mettiamoci, dunque, prima di tutto d'accordo con noi stessi, decidiamo cosa conta davvero per le nostre vite ed i nostri interessi e diamo forza ed autorevolezza alle istituzioni che devono mettere in pratica le misure e le iniziative più opportune.

Tedesco ha aperto una discussione di enorme importanza culturale e civile che meriterebbe sviluppi rigorosi ed articolati. Farà solo bene a Cortona cogliere tale occasione.

Felice De Lucia

Lettere a L'Etruria

Sono qui per servire non per essere servito

Carissimo Direttore, se dovessi mettere un titolo a queste tre righe sarebbe -sono qui per essere servito- approfittando del suo giornale per trasmettere il mio disappunto e la mia delusione su alcune vidende successe negli ultimi periodi nell'ambito comunale. Vengo al dunque sono un padre al quale gli è stato tolto a mio parere un diritto che una volta era l'arma di battaglia del popolo cioè protestare. All'inizio dell'anno scolastico alla scuola del Sodo sono avvenute cose spiacevoli e come lei sa anche i genitori hanno mostrato le loro perplessità e il loro disappunto nei riguardi della chiusura della mensa interna.

Il dibattito in un incontro serale con i dirigenti comunali fu molto agitato, i toni alti di chi protesta e anche l'arroganza di chi ha il potere di gestire la cosa pubblica come se fosse la propria (l'ho detto! e così si fa).

Come al solito la dirigente scolastica fece il suo bel discorso (ino.ino) e se ne andò, come se la scuola fosse solo la nostra. Come ho detto la serata fu abbastanza calda ma non oltre i limiti. Ah! dimenticavo era assente anche il sig. Sindaco che a dir suo era un problema solo dell'Assessore e dei Dirigenti (era più importante la cena del PD).

Però quello che mi ha stupito di più è che alcuni rappresentanti di classe e anche la Responsabile del Circolo patteggiavano sempre a favore dell'Amministrazione come se i genitori in maggioranza contrari avessero solo torto.

Mi domando ma se la maggioranza dice no tu, volere o non volere, mi devi rappresentare o no? Invece loro si sono anche stupiti della posizione dei genitori. A parer mio e non solo sapevano eccome se sapevano e forse anche prima. Ma non basta si indignarono anche per un articolo di giornale che riportava la storia senza riferimenti a nessuno, ma quanto hanno polemizzato tacciando altri di far politica.

Nel susseguirsi si sono permessi di fare tre articoli citando anche le persone. Senza riguardi c'è perfino chi si è dimesso almeno un paio di volte, minimo ma è ritornata sempre nei suoi passi, viva coerenza.

Dottor Lucente, lei la storia della scuola la saprà forse meglio di me e non mi dilungo. Sembra che l'ultima risposta che è stata data da parte del sig. Sindaco sia che non possono permettersi la riapertura della mensa per mancanza di fondi, quindi io genitore in mala fede e da stupido che sono, mi sono detto: allora è vero si risparmia sulla pelle dei bambini e non perché la USL aveva trovato delle irregolarità; sig. Sindaco mi permetta, senza offesa, lei si è meritato la prossima vittoria al Pinocchio d'oro.

Adesso che per loro non è possibile tornare indietro per i motivi suddetti, ne escono con la giustificazione, però non si mangia male ma non tutti concordano fino in fondo perché il pesce è immangiabile, la pasta arriva scotta ecc. ecc. Ma come disse il simpatico Alfredo ma a casa vostra mangiate sempre bene polemizzando.

Ma caro amico mi risulta che anche i dipendenti comunali non hanno voluto la mensa ma il buono per il ristorante. Loro hanno tutto il diritto di poter scegliere, i

bambini no. Niente male per quella che è stata definita la città alla portata dei bambini. Insomma visto che fu detto che c'era un risparmio perché io non pago di meno?, perché la materia prima la comprano così lontano? I mezzi sono a norma per il trasporto delle vivande e visto che si parla di pulmini si sa collocati come sono la sera tolgono il posto alle macchine creando disagi a noi genitori, vedi la bolgia di sera perché non si fa in modo di ritornare all'origine chiedendo un servizio ai vigili per la sicurezza dei ragazzi.

A Camucia giustamente viene chiusa la strada al momento del passaggio della scuola, al Sodo potrebbero mettere due vigili per alcuni minuti o poco più (solo di questo si tratta) per il traffico o no!!! I bambini e i genitori del Sodo non hanno gli stessi diritti forse? La super Dirigente del Circolo ai tempi dei tempi, per calmare le acque, disse che aveva barattato la soluzione del parcheggio con la mensa agevolandoci, a suo parere; grazie, grazie Signora o lei è proprio una vera luminare. Non vorrei che gatta ci covi perché sa non capisco tanto la sua presa di posizione. A me personalmente chi amministra non interessa ma vor-

rei più che se dicesse la verità per esempio: non ci sono soldi, per quello ci sono anche tanti sprechi, la colpa è dei tagli ma lasciate stare le baggianate per favore per quello che vi interessa i soldi ci sono.

Caldeggiatori e uomini del battimano come fate a stare vicino ai vostri bambini e dirgli io vi rappresento, vi voglio bene, io vi tutelo.

Per finire sig. Sindaco, la prego, la prossima volta venga Lei e non ci mandi la diavoletta a rappresentarlo perché è grazie a Lei che gli animi si sono alterati, e non mi dilungo.

Carissimo Assessore (esterno) lei, eppure sta spesso vicino ad un personaggio politico, un po' di esperienza dovrebbe averne, perché non fa in modo che a prendere le responsabilità sia chi da tanti anni a questa parte voleva chiudere la mensa? Visto che è uomo di chiesa e non come qualcuno che per occupare un posto al sole diceva di essere cristiano sociale, (vedi precedenti legislature) ci assicuri che il bene comune sia per tutti, credenti e non credenti e la pace del corpo e dell'anima sia con voi.

Un genitore come tanti

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 23 maggio
(Gv 14, 15-16, 23-26)

L'inabitazione



Di fronte a situazioni nuove si ricorre a parole nuove, perché il linguaggio corrente non ha termini sufficienti per esprimerle. Questo è facile da constatare soprattutto in un'epoca come la nostra dove il progresso tecnico e la novità nel sociale corrono molto più velocemente che nei tempi passati con necessario rinnovo di linguaggio. Il cristianesimo è stato certamente al suo sorgere un fatto di grandi novità, che esigono termini nuovi come *vangelo* (atteso, felice annuncio), *rivelazione* (comunicazione all'uomo di realtà nascoste in Dio, che la ragione umana non poteva scoprire da sola). Novità di linguaggio spesso di tale radicalità da non essere sempre pienamente capite dagli stessi credenti. Accade così che mentre la parola *abitazione* è universalmente usata senza equivoci, il termine "*inabitazione*" che Gesù introduce nell'ambito della fede non sempre è percepita anche oggi nel suo profondo innovativo significato. Il testo in cui la parola ricorre è questo: *Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e dimoreremo presso di lui.* Questo *prendere dimora* di una persona in un'altra è cosa al di fuori delle prospettive umane, non ha corso nel comune linguaggio, per cui c'è da ricorrere ad un termine nuovo, che è *inabitazione*.

Questo *inabitare* è reso più chiaro nel suo significato quando Gesù parla di innesto, dove lui è il fusto della vite, e chi crede in lui è come il tralcio impiantato nella vite, ricevendo da essa cioè da lui la linfa divina che egli possiede, essendo egli Dio come il Padre. C'è da credere che, se Gesù dovesse esprimere il medesimo concetto

colle conoscenze che abbiamo oggi, forse parlerebbe di trapianto, ossia dell'incredibile fatto per la mentalità del passato, che un uomo che ha un cuore non più in grado di funzionare riceva il cuore da un altro e diventi in questo modo capace di iniziare realmente una nuova vita. Paragone calzante anche nel senso che, chi riceve un cuore non suo, deve certo sottoscrivere la sua ferma volontà di affrontare un'operazione che ha qualcosa di innaturale e violento, anche se tutto tornerà a suo vantaggio.

Senza il consenso del paziente un'operazione del genere sarebbe qualcosa di mostruoso. Allo stesso modo Gesù non innesta a sé persona che liberamente non accetti di vivere in questa misteriosa divina *simbiosi* con lui.

Cellario



Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Antimafia Lotta Contro i Tumori
Sede di CORTONA
Associazione ONCIS

**Elenco numero 1 del 2010
Dal 1° gennaio al 30 aprile
OFFERTE IN MEMORIA**

Square Ciria (raccolta Onoranze Funebri) in Memoria di Zucchini Alfredo	€ 166,83
Fari Castellani Giovanni/Aldo, Vanessa, Maria) in Memoria di Conti Gino	€ 50,00
Biagiotti Beatrice - in Memoria di Peruzzi Gino - Foiano della Chiana	€ 30,00
Petti Daniela - in Memoria di Petti Novilio	€ 119,00
Dipendenti dell'Istituto A.Vegni - in Memoria di Gosti Gianmimi Giuseppe	€ 250,00
Mattesini Roberta - Camucia - in Memoria di Franco Mattesini	€ 335,00
Berti Alberto e Garzi Silvana - in Memoria di Garzi Costantino	€ 47,40
Wilari Lorenza Loc./Terontola - in Memoria di Milani Domenico	€ 115,00
DONAZIONI - Contributi e MANIFESTAZIONI	
Stelle di Natale 2009 (Punto Accoglienza Ospedale)	€ 50,00
Stelle di Natale 2009/2010 - Distributore ESSO Camucia - Ricci Bruno e Anna	€ 955,00
Valeri Enzo - Terontola di Cortona (donazione Libera)	€ 20,00
Del Principe Pietro Loc./Riccio (donazione Libera)	€ 10,00
Bollettino Postale (leggibile) Ric. 194/914 08 del 12/01/2010 - p. 9615	€ 20,00
Da Conto corrente PT N° 0222 del 12/01/2010	€ 10,00
Associazione Arma Aeronautica Cortona per Contribuzione spose Sede	€ 332,00
Giovani Grasso - S.Lorenzo Dancing "Arlecchino" Famiglia Svetti	€ 1.092,00
Iscrizioni Nuovi Soci Calcit - Dalla Tessera N° 482 Alla N° 493	€ 55,00
Borgogni Anna	€ 50,00
Nigi Tiziana - Cortona	€ 10,00
Antonelli Angelo e Mirella Cortona	€ 20,00
C.E. S. V.O.T. - Contributo	€ 996,40
TOTALE	€ 4.735,63
== Entrate per SERVIZIO SCUDO ==	
AVIS - Marciano della Chiana da cassetta Calcit - BAR NIKI	€ 14,50
MERCATINO dei RAGAZZI - CALCIT di LUCIGNANO -	€ 380,00
Bar la Poste Cortona CASSETTA CALCIT	€ 27,51
Farmacia Ricci Dott.Lanfranco - Loc.Tavarnelle - Cassetta Calcit	€ 60,74
CALCIT Marciano della Chiana Cassetta Calcit BAR NIKI	€ 14,50
Totale Entrate (Servizio Scudo)	€ 505,25

**CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)
Casella Postale n. 6 - Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it**

CALCIT Valdichiana
Castiglion Fiasa, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana

5x1000
una firma per il CALCIT

cod. fisc. 93000890512

SEDE c/v Ospedale "S. Margherita" Loc. Frotto di Cortona TEL./FAX 0575.62.400
E-MAIL: calcitvaldichiana@tin.it INTERNET: www.cortanagiovani.it/veit

La poesia

Sole

Stella che ardi e luce dai e calore
Occhio lucente che gli astri fecondi
L'immagine forza che dosata effondi
Esser potrà la "spada" del Creatore?

Mario Romualdi

Quando

Quando i prati verdi e fioriti accoglievano i nostri riposi. I fili d'erba s'intrecciavano con i nostri capelli e facevano da cuscino sul nostro letto fiorito. Le mani si cercavano e gli occhi aperti seguivano il volo delle rondini nel cielo limpido. Il sole cocente accarezzava i volti sudati dopo una corsa folle

fra i campi in cerca di violette profumate e di papaveri scarlatti. Ridendo, i fiori recisi venivano lanciati in aria e ricadevano sui nostri volti donando il loro profumo prima di finire ammosciati. Quando tutto questo avveniva tutto era bello anche noi eravamo belli, spensierati e felici.

Marisa Valeri Chiodini



LA VOCE COMUNALE Pubblicato il bando di gara del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento e servizi connessi

E' stato pubblicato in questi giorni il bando per gara di appalto per l'affidamento mediante appalto pubblico del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento del territorio comunale di Cortona, comprensivo dell'installazione e manutenzione di parcometri e della realizzazione e manutenzione della necessaria segnaletica verticale ed orizzontale, di servizi accessori, del servizio di ausiliari della sosta, nonché di fornitura, installazione e manutenzione di un sistema di controllo degli accessi alla zona a traffico limitato del centro storico, ed altri servizi finalizzati al miglior funzionamento della mobilità complessiva del capoluogo, il tutto per la durata di anni 10 (dieci).

Nel bando è anche compresa la fornitura ed installazione di un sistema automatico di controllo dei varchi di accesso alla zona a traffico limitato della città di Cortona, nonché affidamento, per la durata di anni 3 (tre) con possibilità di rinnovo per altri anni 3 (tre), della manutenzione del sistema e del servizio di verifica della corretta lettura dei transiti in violazione, data entry e gestione degli autorizzati al transito.

La presa visione dell'ubicazione dei varchi e dei sistemi in uso al Committente per la gestione delle violazioni è obbligatoria ai fini dell'ammissione alla procedura.

Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi del D.Lgs

163/2006

L'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 83, comma 1 e 2 del D.Lgs 163/2006 mediante offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base di gara è di € 2.131.500,00

Il termine ultimo per il ricevimento delle offerte è quello delle ore 12:00 del giorno 15 luglio 2010 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cortona sito in P.zza Repubblica 13.

L'apertura delle offerte avverrà presso la sede del Comune il giorno 20.07.2010 alle ore 12:00.

La prima seduta è pubblica, chiunque è ammesso ad assistervi anche soggetti non muniti di poteri di rappresentanza purché muniti di delega rilasciata dal legale rappresentante.

I soggetti ammessi alla gara sono quelli definiti all'art. 34 del D.Lgs 163/2006, ma anche imprese con sede in altri stati ai sensi dell'art.47 del D.Lgs 163/2006.

Il responsabile del procedimento è il comandante della Polizia Municipale Dott. Sergio Bedessi.

Per informazioni amministrative è possibile rivolgersi al Comando Polizia Municipale - tel. 0575/637225 fax n. 0575/637263 Sito internet: www.comunedicortona.it e-mail polizia@comune.cortona.ar.it

Andrea Laurenzi

Centrale a biomasse “... dove la metto...”

In occasione del Maggio Castiglione il Comitato torna a fare il punto sulla centrale a biomasse.

Le ultime elezioni regionali hanno prodotto un apparente stop in merito al piano di attuazione del progetto e un preoccupante silenzio anche dei media sull'argomento. Forse per non farlo diventare motivo di discussione in campagna elettorale, visto quanto aveva inciso in termini di consenso nelle precedenti consultazioni. Ma tuttavia non è giovato!

Siamo sicuri che, con l'insediamento della nuova Giunta Regionale, il piano per la realizzazione della centrale a biomasse ripartirà spedito verso la sua realizzazione, nonostante che i cittadini castiglionesi alle elezioni regionali abbiano penalizzato le forze politiche che si sono spese per la realizzazione della centrale.

I cittadini continuano a non capire come mai i nostri amministratori, prima di firmare l'accordo sulla centrale (dicembre 2007), non abbiano pensato ad una pianificazione che stabilisse i reali bisogni energetici locali.

In tal modo potevano essere regolamentate le fonti di produzione di energia rinnovabile, dando precedenza a quelle soluzioni (fotovoltaico e mini/micro eolico) più efficaci, non dannose per territorio e salute come sono invece le centrali a biomasse. Forse sono prevelse le ragioni del gruppo

industriale a discapito dei cittadini.

Temiamo che il risultato di tutta questa vicenda sarà che, prima delle prossime consultazioni comunali, gli amministratori porteranno a conclusione il processo autorizzativo. Questo rappresenterebbe l'ennesima offesa allo spirito di democrazia e di condivisione e di rispetto che una popolazione merita su scelte, che peseranno sul futuro di tutta la comunità.

Per dire no a questo nefasto progetto basterebbe rammentare l'impossibilità di approvvigionamento delle necessarie tonnellate di biomasse, i grossi quantitativi di polveri sottili scaricate nell'ambiente e l'enorme consumo di acqua.

Invece gli amministratori insistono a lavorare su un progetto che, con legna o senza, rimane sempre un modo sbagliato, inquinante e improduttivo per generare energia e non toglie il rischio della futura trasformazione in un vero e proprio inceneritore di rifiuti, visto il mantenimento del bruciatore e che la legge lo consente. (Come dimostrato a Terni, a Scarlino (Gr), a Bando D'Argenta (Fe)).

I Castiglionesi sapranno distinguere le tante non verità che in questi lunghi anni sono state raccontate e attribuirne le responsabilità.

Comitato Tutela Valdichiana
segreteria@comitatotutelavalichiana.it

Si rinnova il parco auto dell'Ufficio manutenzioni

Nuovi automezzi alimentati
a metano in linea
con le direttive europee

Dal 16 Febbraio 2005 sono entrate in vigore, anche in Italia, le restrizioni in materia di produzione di CO2 (anidride Carbonica) previste dal Protocollo di Kyoto.

L'Amministrazione Comunale di Cortona ha recepito appieno il dettato del legislatore nazionale con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 30/03/2006.

Con tale atto tutti gli uffici comunali sono stati invitati a privilegiare, in occasione dell'acquisto di nuovi mezzi, veicoli alimentati a metano o a Gpl.

In questa ottica, vista la necessità di rinnovare il parco macchine dell'Ufficio Manutenzione l'Area Lavori Pubblici, a seguito di gara, sono stati acquistati 3 nuovi mezzi alimentati a metano con il massimo rispetto dell'ambiente.

Si tratta di tre Fiat Fiorino 1.4

natural power alimentati da metano.

L'acquisto dei tre veicoli a metano ha consentito all'Amministrazione di avvalersi sia dei cosiddetti eco-incentivi che dello sconto dovuto in caso di rottamazione, visto nell'ambito di tale operazione sono stati inseriti tre veicoli da rottamare, con conseguente risparmio di spesa per le casse comunali.



Bilancio di previsione per l'anno 2010 e opere triennali

Venerdì 7 maggio 2010 si è svolto il consiglio comunale a Cortona sul bilancio di previsione e sulle opere triennali, dopo anni di lavori portati avanti come opposizione, credo francamente di non aver mai visto un bilancio come quello sottoposto ieri a noi consiglieri comunali.

Credo che i cittadini, tutti, debbono essere informati di come questa giunta amministra Cortona, anche perché gli annunci e le pubblicità politiche fatte da costoro sono discordanti con la realtà e lo stato dei fatti.

Il sig. Sindaco nonostante ci fosse in corso un processo a suo carico per ingiurie, proprio nei confronti del sottoscritto, ieri dopo aver lasciato l'aula, durante il dibattito iniziale sul bilancio, per recarsi a S. Agostino all'incontro del PD, è rientrato "agitato", e mentre stavo parlando di temi attinenti al bilancio come la vendita di Manzano, si è scaldato di nuovo.

Dopo una serie di interruzioni tra l'altro riprese anche dal Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco si è rivolto al sottoscritto dandomi del bugiardo e con fare "arrogante" ha detto che lui interrompe quando vuole e fa quello che vuole.....

Questo tipo di atteggiamento evidenzia un imbarazzo dello stesso Sindaco, quando un consigliere comunale interviene seriamente dando spiegazioni e cifre certe, e allo stesso Sindaco non piacciono, lui si "agita", anche perché molte delle notizie sono "oscure" anche a molti della stessa maggioranza.

Il bilancio 2010 è uno dei peggiori bilanci degli ultimi decenni, l'aumento della TARSU del 10% in un momento difficile sia per le famiglie che per le imprese, è una cosa inaccettabile, ma che questa giunta ha fatto grazie allo sfioramento del patto di stabilità, causa una "scellerata" gestione della cosa pubblica. La spesa corrente che incide nel rispetto del patto di stabilità è circa 19.000.000. di Euro, la stessa cifra



Nuovi equilibri a livello nazionale e locale

Sinistra Ecologia e Libertà in Consiglio Comunale.

In regione Toscana, SEL pur avendo ottenuto il 3,8% dei voti senza i socialisti e una parte di Verdi per 58.000 voti, non ha ottenuto nessun consigliere regionale e nessun assessore. Ciò a causa di una legge elettorale frutto di accordo fra PDL e PD che poneva uno sbarramento al 4% e senza preferenze, con il preciso obiettivo di eliminare politicamente l'UDC da un lato e SEL dall'altro.

Tentativo non riuscito, ma che porrà questioni per il futuro a partire dalle elezioni comunali del prossimo anno in Toscana e ad Arezzo e provincia.

Intanto per quello che ci riguarda Rossi non rappresenta

più il 59,7% degli elettori toscani bensì il 56%, perché noi non lo abbiamo delegato a rappresentarci, Rossi ha preso l'1% in meno dei voti delle liste di centrosinistra mentre l'ex presidente Martini prendeva il 2% in più delle liste, è evidente che la prossima volta avrà qualche problema di consensi visto che avrebbe potuto rimediare alla porcata elettorale con una presenza di SEL nella giunta regionale, poco male, perché Sinistra Ecologia e Libertà sarà il partito nel futuro della sinistra italiana, rimane solo l'amarezza di come il

PD si rapporta con i suoi alleati e di quali accordi faccia sottobanco con il centrodestra, motivo per il quale la il centrosinistra non è più credibile agli occhi dei cittadini. Cacciari martedì 27 aprile in una intervista su RAI 3 ha detto che PD e PDL sono partiti gemelli e all'interno dei quali stanno scoppiando le contraddizioni, la lotta Fini-Berlusconi da un lato e l'abbandono del PD da parte di Calero, Luseti, Binetti, Rutelli ed altri dall'altro.

Vogliamo ricordare che la DC nella prima repubblica, come diceva la Bindi, coccolava i propri alleati e non li prendeva a calci nei stinchi, ricordate che il PRI ebbe il presidente del consiglio con Spadolini con il solo 4% dei voti e il PSDI con il 3% il presidente della repubblica Saragat, a dimostrazione che la politica non è questione di numeri ma di teste.

Conclusione: Sinistra Ecologia e Libertà lavorerà per una candidatura di prestigio e progressista per le elezioni politiche del 2013, che possa far tornare la sinistra vincente nel paese mettendo al centro del proprio programma le questioni della libertà, del lavoro, della scuola, dell'ambiente e della riduzione delle tasse sul lavoro e pensioni.

Il Circolo di Sinistra Ecologia e Libertà di Cortona

NECROLOGIO



III Anniversario

16 maggio 2007

**Ferdinando
Antonelli (Fiore)**

A tre anni dalla tua scomparsa Primita, Oreste e Chiara ti ricordano con sincero affetto e gratitudine per la tua bontà, la tua generosità e il grande amore per tutti. Ti vogliamo bene.

VI Anniversario

11 maggio 2004

**Bruno
Ricci**

Carissimo Bruno, sono già trascorsi sei anni da quel triste giorno 11-5-2004, ma nulla è cambiato nei nostri cuori e nella nostra memoria.

I tuoi cari



VI Anniversario

15 maggio 2004

**Eugenio (Nino)
Gazzini**

Ricordare Nino a sei anni dalla sua scomparsa è difficile, perché trovare un altro amico che tanto avesse dato a Cortona in modo disinteressato, non è possibile. Nino è sempre nei nostri cuori e nel nostro ricordo.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Fratta S. Caterina strepitosa, vince il campionato e risale in seconda categoria

Fratticciola raggiunge i play off con una settimana di anticipo. Il Cortona Camucia liquida con un secco 2-0 l'Olmo Ponte nella prima di play out

FRATTA S. CATERINA

Per nostra fortuna eravamo presenti all'ultimo incontro di campionato di Terza Categoria Gironi Aretino, che opponeva la Fratta al campo Luciano Giunti in quel di Arezzo, contro il Patri-

squadra di mister Yuri Angori ha disputato una gara ogni tre giorni.

Tornando alla gara odierna e noi lo abbiamo notato, ci ha sorpreso la freschezza atletica e mentale di tutti coloro che sono scesi in campo, veramente il team



gnone. Come gli sportivi sapevano una vittoria o un pareggio, avrebbe consentito alla squadra presieduta dall'amico Edo Tanganelli di vincere il campionato. Il rosso verdi come ultimo atto vedevano alle loro spalle l'Arezzo Nord distanziato di tre lunghezze.

L'incontro iniziava alle 16 e sette tornato da un clima quasi surreale, la tribuna era strapiena di supporter frattigiani, pensiamo proprio che di Patrignone erano presenti soltanto gli addetti ai lavori sul terreno di gioco. Megafoni, mortaretti, fumogeni rossi e verdi, trombe e chi ne ha più ne metta, facevano cornice a questa partita che fondamentalmente doveva decidere un campionato durato la bellezza di 34 partite.

Questo non era poco, soltanto a pensare che la Fratta in tutta la stagione 2009/10 in tutto ha giocato 43 partite, riferendosi alla Coppa Provinciale poi vinta, quindi alle altre gare di finali di Coppa toscana, quest'ultima durata soltanto fino alle semifinali. Perciò c'è da considerare che da febbraio in poi fino ad aprile la

rosso verde ha dimostrato in pieno di essere un gruppo bene amalgamato, cioè il mix dei giocatori, composto da elementi esperti coadiuvato dai più giovani ha confermato la piena validità di questa straordinaria squadra. Tra l'altro questa compagine aveva iniziato il campionato non tanto bene, la favorita di prammatica era il Poppi, come individualità dei suoi giocatori e anche come blasone, quindi subito dietro, veniva l'Arezzo Nord, che poi ha dimostrato in pieno il suo valore.

Pertanto nessuno metteva la Fratta assolutamente tra le candidate alla vittoria finale, forse anche perché ancora nell'ambiente societario c'era lo scontro e la delusione dell'ancora fresca retrocessione dalla categoria superiore.

Inoltre dobbiamo infine parlare del trainer Angori, che non era mai riuscito ad essere profeta in patria. Questa volta, smentendo soprattutto i più scettici e denigratori locali, ha dimostrato di saper fare.

Ripetiamo. Dopo un inizio molto incerto, la marcia della

squadra è stato in un continuo crescendo superando ostacoli notevoli specialmente in trasferte e campi quasi proibitivi.

Vogliamo soltanto rammentare in particolare due gare del girone di ritorno, pareggio 0-0 in casa dell'Arezzo Nord, che consentiva a Caponi & C. di restare in vetta, quindi la recente vittoria per 2-0 in quel di Poppi, che sanciva quasi definitivamente la vittoria finale.

Ritornando alla partita di oggi, dopo soli 4 minuti la Fratta era già in vantaggio, Caponi trasformava un rigore concesso per atterramento del compagno Bigianti.

Dopo dieci minuti su un perfetto cross dalla sinistra, il solito Biagianti si coordinava alla perfezione e di destro, in mezza rovesciata faceva secco il portiere locale.

Al 1° del 2° tempo, ancora Caponi con un perfetto pallonetto portava gli ospiti sul 3-0.

Dopo si succedevano numerose sostituzioni e si vedeva un calo di gioco da parte della Fratta e ne approfittava il Patrignone che segnava due reti.

A questo punto Angori strigliava la squadra e si riprendeva a giocare e veniva il 4-2 finale con rete di Marco Lodovichie, quindi si scatenavano i festeggiamenti finali.

A questo punto dobbiamo elogiare in primis la società Fratta S. Caterina, che dopo il tracollo della retrocessione ha saputo ricostruire una vera squadra,

umile quanto brava, poi un plauso particolare al presidente Edo Tanganelli, che assieme ai propri collaboratori ha saputo pescare bene nella scelta del tecnico, Yuri Angori, prodotto casalingo, che oltre la sua abilità ed esperienza calcistica, ha dato proprio il cuore per la squadra del suo paese. Inoltre da applaudire si sono tutti i tifosi rosso verdi, che hanno seguito sempre la propria squadra anche nelle trasferte più lontane.

Adesso salutiamo tutto il clan rosso verde con un grande in bocca al lupo per la prossima stagione finalmente in Seconda Categoria.

PLAY OUT PRIMA CATEGORIA

CORTONA CAMUCIA

Prima gara di play out per il Cortona che lo opponeva al Maestà del Sasso contro l'Olmo Ponte.

Ebbene la squadra di Claudio Giulianini ha rimandato sconfitti gli aretini per 2-0. Le reti sono state segnate dal giovane e promettente Mencagli e a fine gara dall'esperto Iammatteo.

Adesso qui nel cortonese si attende con grande trepidazione l'incontro di ritorno che oppone le due squadre a campi invertiti. Il 2-0 non mette in piena sicurezza gli arancioni, però conosciamo bene l'amico Claudio, che è pienamente in grado, dato la sua grande esperienza, di ottenere almeno un pari e glielo auguriamo di vero cuore, che consentirebbe al

Cortona Camucia di disputare la finale contro l'altra vincitrice del Play out del solito girone.

TERONTOLA

Il Terontola dopo un onoratisimo campionato deve lasciare la partecipazione ai play off di Seconda Categoria, perché nel primo incontro al Farinaio contro il Montagnano, perde per 1-0, quindi nell'incontro di ritorno a montagnano, perde sempre e questa volta per 2-1.

Peccato, peccato d'avvero, ma forse la squadra bianco celeste, a nostro parere era giunta a questi spareggi, molto scarica e forse

osiamo dire, demotivata.

FRATTICCIOLA

Ci fa molto piacere che almeno una delle cinque compagini cortonesi, la Fratticciola del presidente Emilio Benigni e del mister Meacci, abbia raggiunto con una giornata di anticipo, dopo aver sconfitto nel proprio campo per 4-0 il Siena Nord, la partecipazione alla disputa dei play off per salire eventualmente in Seconda Categoria.

Siamo i primi a crederci, perciò ne ripareremo nel nostro giornale nell'edizione del 1° di giugno.

Daniilo Sestini



Tennis Club Camucia

Torneo di quarta categoria maschile



Si è concluso nei giorni scorsi il Torneo di quarta categoria maschile relativo al Circuito delle Vallate Aretine 2010 presso l'ospitale impianto del Tennis Club Camucia.

Per dieci giorni circa ottanta tennisti hanno calcato i campi in cemento della struttura camuciese; ne sono scaturiti incontri molto belli ed entusiasmanti.

Il tennista di origini argentine Martin Sannuto, tesserato per il Circolo Tennis di Arezzo, ha avuto la meglio su di un lotto di giocatori davvero agguerriti.

Alla fine l'ha spuntata sulla sorpresa del torneo Lorenzo Tiezzi tesserato per il circolo ospitante, autore di una prestazione maiuscola, vincitore di ben nove partite.

Lo stesso Tiezzi con un gioco anni ottanta, talentuoso e bello da vedere ha sconfitto giocatori di livello per la categoria come l'are-

tino Luca Petruccioli, l'umbro Andrea Nafassi ed in semifinale il castiglione Andrea Papponi prima di uscire sconfitto comunque a testa alta dalla finalissima.

Ottima l'organizzazione della manifestazione grazie al presidente del Club Spartaco Vannucci ed all'istruttore Paolo Montigiani.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Stage per la difesa personale

"Close Combat Operation System" e "Kravmaga-Kapap"

Nei giorni 28, 29 e 30 maggio, presso il Palazzetto dello Sport di Cortona (ex macelli) avrà luogo uno stage di "Close Combat Operational System" e "Kravmaga-Kapap", tenuto da Giro Lenti, docente tecnico federale e da Lerho Jean Michel, direttore tecnico per l'Europa della World Kravmaga Federation.

Il "Kravmaga-Kapap" è una realtà che ha l'obiettivo di favorire la crescita nella difesa personale reale basata su validi sistemi Israeliani comprovati da una seria professionalità sempre in continua e costante crescita; attraverso l'esercizio dei più moderni e scientifici sistemi sia teorici che pratici, si raggiunge un livello tale da garantirsi la sicurezza personale, intesa come capacità di gestire sia situazioni di violenza cosiddetta "da strada" che contesti difficili e stressanti della normale vita quotidiana, dove i conflitti, le vessazioni e le tensioni minano di continuo l'integrità psico-fisica dell'individuo.

Durante il corso, imparerete, tramite idonee e realistiche simulazioni, a difendervi da ogni tipo di aggressione o minaccia (pugni, calci, strangolamenti, prese al collo, leve al collo, ma anche difese da aggressore armato con arma da fuoco, coltello o qualsiasi altro oggetto, nonché da più aggressori), per neutralizzare velocemente e con efficacia qualsiasi malintenzionato che voglia mettere in pe-

ricolo la vostra incolumità fisica, quella dei vostri cari o i vostri beni.

Con il "Kravmaga" svilupperete una condizione fisica ed un atteggiamento mentale che vi consentirà di affrontare e gestire la paura, così da poter reagire in caso di un'aggressione violenta, qualsiasi essa sia.

Il "Kravmaga" non è un'altra arte marziale tradizionale per capire la bellezza delle quali occorrono anni di dura pratica e disciplina, ma un metodo moderno di difesa personale caratterizzato da un modo di pensare logico e coerente, facile e naturale, basato sulle reazioni istintive del corpo, per apprendere il quale bastano pochi mesi.

Il "Kravmaga" si suddivide in due fasi:

1. Difesa personale: colonna portante di questa disciplina; si studiano le tecniche per consentirsi di difendersi dai vari attacchi a mani nude o armate.

2. Combattimento corpo a corpo: stato più avanzato del "Kravmaga", durante il quale si impara in modo rapido ed efficace la neutralizzazione dell'aggressore.

Per informazioni gli organizzatori mettono a disposizione i seguenti recapiti: cirogenti@hotmail.com; puccidenis@gmail.com; cell.: 333 9140993; cell.: 339 8321253; Website: www.kravmaga-kapap.it

B.B.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

CORTONA SBARCA A CANNES

"Copia Conforme" approda al 63/o Festival di Cannes, la prestigiosa kermesse "cinématographique" inaugurata lo scorso 12 maggio che si terrà, nella cittadina della Costa Azzurra, sino al 23. Ma non è tutto: secondo alcuni "rumours", la pellicola di Abbas Kiarostami è nella rosa dei candidati al podio. L'intenso drama movie del regista iraniano, girato la scorsa estate sul romantico sfondo di Cortona e Lucignano, sorprende la diva francese Juliette Binoche negli intriganti panni di una gallerista, implicata in una relazione amorosa con un giornalista inglese, interpretato dall'attore e baritono britannico, William Shimell.

LINA BARTELLI, IL FASCINO E LA STOFFA DELLA REGISTA DEL PICCOLO

Sofisticata e brillante, Lina Bartelli unisce grinta e determinazione in ogni suo progetto. E adesso si prepara a far risorgere il Creatore nel musical "Jesus Christ Superstar". Seconda dei tre figli di un medico e di una casalinga, nasce a Firenze da una famiglia borghese. Fin dalla tenera età, adora intrattenere mamma e papà con la sua imitazione di Charlot. Tuttavia, inizia a calcare le scene a passi di danza classica. Appena tredicenne, si trasferisce a Cortona per via del lavoro di suo padre. Nella piccola realtà camuciese, avviene l'incontro con un gruppetto teatrale, chiamato "La Base". Giunta al suo sedicesimo compleanno, la teenager esordisce come attrice nel ruolo di "Santa Margherita". Ingaggiata dal prof. Vito Cozzi, Lina accede nella rinomata compagnia de Il Piccolo di Cortona, recitando in un cameo in "Sorpresa a Bantok Hall". Poi, qualche anni fa, l'idea audace di riportare alla luce il musical di Norman Jewison, "Jesus Christ Superstar", riadattandolo per la compagnia con grande entusiasmo del consiglio direttivo, presieduto dall'innossidabile Patrizia Banacchioni. Una mossa azzardata trasformata in una tripudio di consensi, sullo sfondo di una Piazza della Repubblica animata dalle sonorità di Andrew Lloyd Webber. Il prossimo 21 maggio, la nostra regista in ascesa risulterà in grande stile la pièce di Tim Rice per trasporla sul palco del Teatro Signorelli.

Pallavolo Cortona Volley

I play off sfuggono per la differenza di una sola vittoria

In questa annata sono state davvero a portata di mano le occasioni in cui questa formazione avrebbe potuto stabilirsi nelle prime due posizioni della classifica; purtroppo proprio nel momento topico della stagione alla formazione allenata da Enzo Sideri è mancato quel qualcosa in più per fare la differenza e sopravvivere avversari comunque fortissimi e motivati.

In qualche caso è stato qualche infortunio di troppo, altre volte è mancato un pizzico di fortuna e in altre è stata davvero la forza dell'avversario che ha avuto la meglio, come può capitare. Certo quello che non si può rimproverare alla squadra è il fatto di aver provato e creduto sino alla fine di poter meritare i play-offs e proprio sul finire dell'anno anche grazie a ben 8 vittorie di fila sembrava proprio che la formazione dei presidenti Montigiani e Vinciarelli avrebbe potuto farcela, che la ricorsa fosse coronata dal successo, ma così non è stato.

La formazione bianco-celeste di capitano Zampetti ha infatti terminato la stagione al terzo posto in classifica a pari merito con il Correggio ma purtroppo la Pallavolo Cortonese non conquista l'accesso ai play-off per la promozione.

Quasi una beffa dopo una annata comunque da ricordare. Essere giunti con gli stessi punti di coloro che possono giocarsi questa importante chance per entrare nella pallavolo davvero di altissimo livello.

Nelle ultime due gare la squadra di Cortona è apparsa in gran forma, ma gli avversari del Correggio non si sono lasciati superare. La gara di domenica 2 maggio racconta di una formazione Cortonese in gran forma che si è sbarazzata, in casa, degli avversari del Bologna San Lazzaro con una gara attenta e impeccabile; la formazione di

Sideri ha salutato il pubblico di Terontola con una bella partita vinta per 3 a 1 senza grossi errori con i ragazzi del Cortona che si trovano davvero nella forma dei tempi migliori e con gli infortunati eccellenti rientrati (vedi Di Belardino) che dominano la gara e diventano punti di forza, con il rammarico, immenso, di non averli avuti a disposizione nelle gare contro Bastia e Genova.

Nell'ultima gara di campionato poi i Cortonesi sono andati a far visita al Cascina, proprio quella formazione che al rientro dalla sosta Natalizia gli portò via quei due punti preziosissimi e che poi alla fine hanno possono aver fatto la differenza nella corsa per il terzo posto.

E' stato un pomeriggio da emozioni forti con le due formazioni, il Cortona ed il Correggio che si sono giocate a distanza l'accesso agli spareggi.

Contro l'Arca di Cascina Sideri non ha tralasciato niente ed ha preparato la classica gara di alto spessore come si compete visto l'ottimo livello tecnico delle due squadre.

Formazione Cortonese al gran completo con Miscio, palleggiatore, poi Francescato, Zampetti e Di Belardino, Franceschini e Gregori ed infine il libero Rossini. Si è giocato alle 18,30 sabato 8 maggio ed è stata davvero una emozione seguire le sorti dell'incontro; nessuna sorpresa, il Cortona ha giocato una gara pressoché perfetta ed alla fine il risultato è stato rotondo e meritato. Il Cascina si è dovuto arrendere senza vincere neanche un set; tre a zero il risultato finale e questo fa crescere ancor più il rammarico per la gara di andata quando i Vardarnesi si imposero a tie-break portando via ai ragazzi di Sideri la vittoria e quei due punti che poi hanno fatto la differenza con il Correggio.

Emiliani che quindi vanno

accedono agli spareggi per la serie A grazie alla vittoria sul Parma per 3 a 0; la parità di punti 72 raggiunti anche dal Cortona non basta ai ragazzi di Montigiani e Vinciarelli visto che hanno una peggiore differenza vittorie.

Una stagione comunque da ricordare per il miglior risultato mai raggiunto dalla squadra di pallavolo di Cortona che ha portato in giro il nome della nostra bella cittadina con merito ed è stata sempre protagonista, esempio di lealtà sportiva e squadra che ha destato a ragione nel pubblico sentimenti di grande dedizione e seguito; un tifo quello della pallavolo davvero eccezionale ed esemplare.

Resta forse un po' di rammarico che il terzo posto, raggiunto al secondo tentativo in un campionato di B1 non sia coinciso con l'accesso ai play-off ma crediamo davvero che la squadra di Enzo Sideri fosse inserita in un girone davvero "di ferro"; 24 le vittorie e "solo" 6 le sconfitte oltretutto 4 delle quali al tie-break. Una stagione memorabile e da incoraggiare.

E' questo un successo un po' merito di tutti: da un gruppo unito e determinato e che ha sempre dato il massimo possibile ed ha associato alla grinta capacità tecniche e umane sopra la media; ad un allenatore che ha sbagliato pochissimo; alla società ed alla relativa organizzazione che è stata davvero quasi perfetta e che è sempre stata vicina alla squadra ed ai tecnici.

Un orgoglio avere visto giocare una squadra così e non ci deve essere spazio in questa impresa per dispiaceri e rammarichi. Un ringraziamento particolare ai presidenti, Montigiani e Vinciarelli, che hanno permesso la realizzazione di questa impresa e ne sono stati da sempre ideatori e realizzatori e che il prossimo anno, ne siamo certi, vorranno ancora sorprenderci.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Serie D femminile Cortona Volley

Intervista ad Antonio Tropicano

Il campionato della squadra di serie D femminile si è concluso con la salvezza della formazione allenata da Antonio Tropicano ma quello appena terminato è stato un anno davvero difficilissimo per la formazione del Cortona Volley che se pur era partita con l'intenzione di far fare esperienza alle giovanissime atlete in rosa non si aspettava un torneo così selettivo e impegnativo.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il tecnico della squadra, Antonio Tropicano, in questa intervista che ci ha rilasciato con la solita gentilezza e disponibilità.

Cosa ci può dire riguardo a questa annata?

Sapevano tutti che avendo una rosa di soli 10 elementi avremmo incontrato delle difficoltà e la stagione sarebbe stata molto difficile; ho accettato la sfida conoscendo anche il valore delle atlete nel gruppo. Giocare un campionato ed allenarsi con sole 10 atlete è stato difficile e forse abbiamo anche pagato questo "difetto" non è stato facile per me e soprattutto per loro. Abbiamo sfruttato di più la prima parte del campionato facendo un carico fisico più leggero rispetto all'anno passato ed alla fine poi abbiamo pagato un po' sul finire dell'annata. Il nostro "ritorno" è stato più difficile del previsto anche se lo avevamo preventivato; le difficoltà sono cresciute man mano anche per la maggiore competitività delle avversarie ma alla fine ci siamo salvati con una giornata di anticipo e questo era il nostro obiettivo minimo che abbiamo raggiunto. Le difficoltà sono servite anche a fare esperienza e crescere sia emotivamente che tecnicamente.

Quindi è tutto sommato soddisfatto?

Sì. Anche se è chiaro che facendo un campionato di ritorno con pochissime vittorie era lecito aspettarsi qualcosa di più e certo questo non può far piacere. Mettendomi però nei panni delle mie atlete hanno incontrato davvero difficoltà notevoli come quello

della forza delle avversarie ed il fatto davvero molto penalizzante di allenarsi per quasi tutto l'anno in 10, talvolta 9, spesso 8 e raramente anche in meno, non è stato per niente facile. Il campionato di serie D Toscano è molto tecnico con molte formazioni anche di metà classifica molto competitive.

Ritiene il livello più elevato degli altri anni?

Rispetto all'anno scorso sicuramente sì e anche se mancava il Fiesole c'erano almeno 4 squadre di alto livello e molte di

ricoprire altre due posizioni e si spera di trovare due giocatrici che facciano fare un salto di qualità per capacità tecniche e d'esperienza e che abbiamo giocato anche in categorie superiori per fare anche maturare le giovani presenti in rosa. Manca davvero secondo me l'esperienza perché è una squadra giovanissima visto che la voglia, la volontà tecnica ce l'hanno magari nei momenti "dal 20 in su" manca quel vissuto che ti fa cambiare la storia della partita. Spero col mio direttore



Dall'alto a sinistra: Antonio Tropicano (allenatore), Elvira Pareti, Francesca Roggi, Marta Bazzanti, Elena Miniati, Martina Barneschi. Sotto: Giulia Roggi, Giulia Presentini, Ssara Duri, Giulia Lupi, Erika Antonini, Diletta Mannelli.

metà classifica davvero molto competitive; si è alzato il livello tecnico soprattutto sulle squadre di media e bassa classifica così che è stato difficile per noi andarci a giocare qualsiasi gara del campionato e per questo il nostro risultato acquista ancor più valore.

Questo gruppo può essere una buona base per la squadra del prossimo anno?

Penso di sì. Soprattutto dopo questa esperienza di "sofferenza" di questo anno le atlete sono abituate a giocare partite in cui vincere è indispensabile e questa "fame" diciamo deve averla non solo la squadra che lotta per la retrocessione ma ancor più quella che gioca per grandi traguardi. Questa rosa è una buona base per ripartire il prossimo anno.

Il prossimo anno la squadra dovrebbe essere potenziata per tentare il salto di categoria quanto manca per la competitività di alto vertice?

Il campionato di serie D è davvero difficile e molto tecnico; la forza di questo gruppo ritengo che stia proprio nella tecnica delle sue atlete e questo è un buon punto di partenza; in più andremo a

sportivo di trovare due giocatrici che completino e facciano crescere tutto il gruppo. Ci mancano due titolari importanti che facciamo cambiare passo alla squadra.

Qualche sconfitta di troppo l'abbiamo subita per pochissimi punti e con giocatrici più abituate a giocare i momenti caldi della gara con più calma certo avremmo fatto molto meglio in molte gare che sono state in equilibrio a lungo.

Abbiamo fatto comunque un buon lavoro e credo espresso il massimo delle nostre possibilità.

Quali potenzialità ci sono nelle altre formazioni giovanili?

Io alleno anche l'Under 16, da quest'anno; le ho trovate pronte e preparate.

E' un gruppo solido e penso che ci siano alcune giocatrici che tra due o tre anni potrebbero fare comodo e entrare nella rosa della prima squadra e fare cose importanti in categorie anche superiori.

Anche questo gruppo è cresciuto durante l'anno e si è abituato al mio modo di intendere e interpretare la pallavolo.

R. Fiorenzuoli

Country Raid Cortonese

La data era ormai nota, mancavano solamente il programma e tutti i dettagli organizzativi... bene, eccoli qua!

Il Country Raid avrà luogo il prossimo 12 giugno, con partenza da Camucia, piazza Sergardi alle ore 17:00; il percorso si snoderà per una lunghezza di 195 km, con venti controlli orari e con una sosta di circa mezz'ora per permettere agli equipaggi di cenare (ricordiamo infatti che una parte del Raid si svolgerà in notturna, con fine della gara prevista intorno alle 22:30); l'intera manifestazione sarà disputata su strade completamente asfaltate.

Le iscrizioni al Raid inizieranno il 10 maggio e termineranno il 10 giugno e saranno ammesse le prime 60 automobili iscritte; nei giorni 28 maggio e 4 giugno presso la sede del Club in piazza XXV Aprile a Camucia avranno luogo due briefing per fornire a tutti i team le necessarie informazioni.

I trofei del Country Raid saranno 5, così ripartiti: Trofeo Tam-

burini (miglior equipaggio cortonese), Trofeo Panichi (miglior equipaggio auto moderne), Trofeo Euroauto (miglior equipaggio auto d'epoca), Trofeo Extrabar (coppa A112 Abarth) e Trofeo Cortona Classic Cars (miglior equipaggio femminile).

Infine, faranno da cornice alla gara un'esposizione di auto di nuova generazione organizzata dai rivenditori locali ed una mostra di auto d'epoca tra le quali troveremo MG, Triumph, Jaguar, Lancia, Porsche etc., di proprietà di alcuni soci del Club; inoltre, particolare gradito, nella sede dei paddock ci sarà anche un gazebo dell'associazione di volontariato "Amici di Moba" per far conoscere a più persone possibili il lavoro che i volontari stanno svolgendo in Africa.

Per ulteriori informazioni, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: www.cortonaclubcars.it; chimeramotorsport@libero.it; cell.: 335.7049793, Luca.

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente

Vice direttore
Isabella Bietolini

Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista
Nicola Calderone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Calderone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 10 maggio, è in tipografia martedì 11 maggio 2010

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

La lezione del PD
Offerta dei ceri a S.Margherita
Scuole con eternit?

CULTURA

Amici della Musida: stagione concertistica 2010
Premiato il giornale L'Etruria
Sting e Trudie Styler al Tuscan Sun Festival

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Tutte le strade pari dignità

MERCATALE

Successo dell'11° Trofeo ciclistico

CAMUCIA

Un piccolo Angelo chiede aiuto

SPORT

Fratta risale in seconda categoria
Per un punto la Pallavolo non va ai play off
Ottimo torneo di IV al T.C. Camucia